



ASTI 2025
CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA

CANDIDATURA DI



con le Langhe e il Monferrato

Capitale Italiana della Cultura 2025

Dove si coltiva la cultura Là où on cultive la culture / Where culture is cultivated

Sindaco: Maurizio Rasero

Assessore alla cultura: Paride Candelaresi

Comitato Scientifico: Roberto Bava;
Roberta Bellesini; Luigi Berzano; Andrea Bosca;
Davide Bracco; Simone Bregni; Laura Calosso;
Massimo Cotto; Chiara Ercole; Carla Forno;
Manuela Furnari; Ottavia Fusco; Bruno
Gambarotta; Donatella Gnetti; Gianfranco Imerito;
Laurana Lajolo; Gad Lerner; Salvatore Leto;
Augusta Mazzarolli; Lucio Pellegrini; Marco Pesce;
Angelo Pezzana; Gianluigi Porro; Domenico
Quirico; Sergio Romano; Claudio Rosmino;
Mario Sacco, Guido Saracco; Alberto Sinigaglia

Coordinamento: WePLAN

Gruppo tecnico di lavoro: Angelo Demarchis, Beppe Amico, Simona Bottero, Cristina Capra, Barbara Molina, Denise Passarino, Antonella Perosino

Coordinatori dei laboratori culturali:

Mariagrazia Bologna, Mauro Carbone,
Donatella Gnetti, Francesco Marzo, Marco Pesce,
Carlo Picchio

Ideazione Logo: Lorenzo Franco

Sostengono la candidatura: 117 Comuni della Provincia di Asti; Regione Piemonte; Provincia di Asti; Albergo Etico; Altra Asti; Amici della Musica; ANPI; APS Alchimie Urbane; Arazzeria Scassa; Archivio di Stato; Ascom; ASP Asti; Associazione Arte e Tecnica; Associazione Artemakia; Associazione Astigiani; Associazione Barbera di Agliano; Associazione Memoria Viva Canelli; Associazione Casa del Teatro 3; Associazione Casa del Teatro 4; Associazione Cenacolo Alfieriano; Associazione Costigliole Cultura APS; Associazione CRAFT; Associazione Culturale Armoniosa; Associazione Culturale Davide Lajolo; Associazione Culturale Generazione; Associazione Culturale Giacomo Bove; Associazione Culturale M.e.T.A. – Musica e Teatro Asti; Associazione Culturale Tavola di Migliandolo; Associazione Culturale Tested Bosk; Associazione Faro dell’Astesana; Associazione Fuoriluogo; Associazione Informati in Sicurezza; Associazione I Musicisti di Santa Pelagia; Associazione Italia-Israele; Associazione Italiana Sommelier; Associazione Museo Arti e mestieri di un tempo Onlus; Associazione per il patrimonio

dei Paesaggi Vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato; Associazione Premio Letterario Asti d’Appello; Associazione Strada del Vino Astesana; Associazione Teatro & Territorio; Asti Art Gallery; ATF – Associazione Fumetto; Banda Città di Asti; Banca CRAsti; Camera di Commercio Alessandria – Asti; Centro Italiano Femminile; Centro Sportivo Italiano; Circolo Cinematografico Vertigo; CIA Asti; Cisl; Club Alpino Italiano; CNA; Coldiretti; Colle Don Bosco Salesiani; Collegio dei Rettori; Confagricoltura; Confartigianato; Consorzio Barbera d’Asti e Vini del Monferrato; Consorzio del Vermouth; Consorzio Operatori Turistici; Consultorio Familiare F. Baggio; Coord. Prov. Libera Asti; CPIA 1 – ASTI Maestro Eugenio Guglielminetti; CRASL 19; Cre(AT)ive; Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia – CREA-VE; Diocesi di Asti; Dipartimento studi storici dell’Università di Torino; Distretto Paleontologico dell’Astigiano e del Monferrato; Ente Concerti Castello di Belveglio; Ente di gestione del Parco Paleontologico Astigiano; ETHICA Forum; Film Commission Torino Piemonte; Fondazione Asti Musei; Fondazione Biblioteca Astense; Fondazione Centro Studi Alfieriani; Fondazione Compagnia di San Paolo; Fondazione CRAsti;

Fondazione CRT; Fondazione Gabriele Accomazzo per il Teatro; Fondazione Gente&Paesi; Fondazione Giovanni Gorla; Fondazione Eugenio Guglielminetti; Fondazione M.O.S.; Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino; Fondazione Piemonte dal Vivo; Gal Terre Astigiane; GameCompass; Il dono del Volo; ISRAT – Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea nella Provincia di Asti; Istituto “A. Monti”; Istituto Tecnico “A. Artom”; J amis d’la pera; La Bricula; La Ghironda; La Grande Occasione – LGO; Langhe Monferrato e Roero; La Monsterrato; Letteratura Alternativa; M.A.C.; MAGMAX; Monferrato Excellence; Museo Nazionale del Cinema di Torino; Museo dei Burattini di Monale, Narratempo; OICCE – Organizzazione Interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in enologia; Onav; Ordine degli Architetti; Ordine degli Ingegneri; Orsolina 28 Art Foundation; Pethasoft; Politecnico di Torino; Rete nazionale “Paesaggi della Memoria”; Rotary Club; Slow Food; Società Promotrice Belle Arti; Società Studi Astesi; Soroptimist; Spazio Parentesi; Teatro degli Acerbi; UDS; Uni-Astiss Polo Universitario Asti Studi Superiori “Rita Levi Montalcini”; Unione Industriale; Ufficio Scolastico Territoriale; Zonta Club.

***«Libertà e democrazia richiedono, per rafforzarsi,
un retroterra vivo di partecipazione, autonomia di organizzazione
sociale, conoscenze diffuse, in modo da alimentare
una cultura ricca di creatività, trama di coesione,
rispettosa delle reciproche differenze.»***

*Sergio Mattarella
21 agosto 2021*



INDICE

1

LA VISION **pagina 5**

- 1.1 Le motivazioni alla base della candidatura e la visione al 2030
- 1.2 I progetti di rigenerazione e sviluppo programmati e avviati
- 1.3 Eredità di Asti con le Langhe e il Monferrato 2025

2

ASTI CON LE LANGHE E IL MONFERRATO: PRINCIPALI DATI DI CONTESTO **pagina 11**

- 2.1 Il tessuto socio-economico
- 2.2 Storia, arte, cultura e iniziative programmate

3

IL PROGRAMMA CULTURALE **pagina 16**

- 3.1 Un progetto fortemente partecipato
- 3.2 Capitale Italiana della Cultura 2025: il palinsesto
- 3.3 Programmi di coesione, inclusione sociale e di carattere educativo

4

LA GOVERNANCE **pagina 49**

- 4.1 Il modello di Governance della manifestazione
- 4.2 Il coinvolgimento e l'inclusione dei principali attori istituzionali e civili coinvolti

5

PIANO DI FATTIBILITÀ DELL'INIZIATIVA **pagina 51**

- 5.1 Stima dei visitatori attesi
- 5.2 Politiche di ticketing
- 5.3 Il piano di marketing: strategia di comunicazione e programma di sponsorizzazione
- 5.4 Il piano di ricettività per i visitatori

6

IL BUDGET DELLA CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA **pagina 57**

- 6.1 Budget in conto capitale per investimenti di rigenerazione urbana a finalità culturale
- 6.2 Budget operativo

7

INDICATORI DI PERFORMANCE **pagina 61**

- 7.1 Sostenibilità della candidatura: gli obiettivi del progetto
- 7.2 Indicatori di misurazione dei risultati, monitoraggio e valutazione



Capitolo 1. La Vision

1.1 Le motivazioni alla base della candidatura e la visione al 2030

“Una società che abbandona i bambini e gli anziani recide le sue radici e oscura il suo futuro”
Papa Francesco, originario dell’Astigiano
(Bricco Marmorito, Portacomaro)

Radici antiche, attaccamento alla terra e capacità di proiettarsi verso il futuro caratterizzano Asti con le Langhe e il Monferrato. Non è un caso che nel 2001, in occasione di una visita al vecchio casale dove aveva vissuto la sua famiglia, Papa Francesco chiede di portare con sé un pugno di quella terra che ha sfamato i suoi avi e rappresenta l’origine della sua vita.

Un patrimonio paesaggistico, artistico e architettonico, **la cui unicità e il cui pregio sono stati riconosciuti dall’UNESCO**, è l’elemento che connota questo territorio, sintesi di culture e colture, nel quale la comune **radice latina dei due sostantivi da cōlère**, coltivare, trova una sua specifica declinazione. Infatti, se coltivare vuol innanzitutto indicare avere cura, allo scopo di fare crescere, anche produrre Cultura ha lo stesso significato in riferimento ad una comunità. Una metafora che ben si addice a **un territorio che, senza tralasciare la sua identità contadina, vuole continuare a percorrere strade**

innovative. Vigneti a perdita d’occhio, borghi, casali e cantine secolari, torri e castelli d’origine medioevale, ma anche un valore culturale legato all’inventiva, alla laboriosità, al genio, a quel “saper fare” che ancora oggi identificano le genti astigiane.

Asti è il cuore di questo territorio in cui si percepisce ancora il gusto del buon vivere, **con ritmi scanditi da una tranquillità e da una consapevolezza intrinseca del valore delle cose e dei gesti di un tempo**. Non a caso, **Asti con le Langhe e il Monferrato si sono prestati** – forse inconsapevolmente – **a una lettura della sua quotidianità attraverso gli occhi, le parole e i tratti di un artista fra i più eclettici della nostra contemporaneità: Paolo Conte**, con la sua capacità onirica di pennellare quadri fatti di storie, persone, abitudini e paesaggi anche umani.

“...per noi. Che stiamo in fondo alla campagna”

Sintesi inarrivabile della poliedrica comunità astigiana, monferrina e langarola che con umiltà – come è tipico di queste zone – si mette a disposizione delle decine di comunità rurali che costituiscono l’ossatura dell’identità culturale del nostro paese.

Luoghi che, dopo il rimescolamento imposto dalla pandemia anche in ambito lavorativo, **offrono modelli innovativi di produttività e benessere legati allo “smart working”** in un contesto armonico e accogliente: **nella consapevolezza che la bellezza aumenta la creatività, la capacità di problem-solving e aiuta a contenere i fattori di disagio sociale e di stress**.

Proteggere e promuovere il patrimonio culturale inteso come risorsa con-

divisa è un obiettivo perseguito da Asti e dalle diverse comunità di Langhe e Monferrato. Lo attestano gli interventi di rigenerazione in corso che Asti 2025 aiuterà a rafforzare, per valorizzare le peculiarità locali e contemporaneamente guardare verso l'esterno per "levarsi oltre".

1.1.1 Gli obiettivi

Asti si propone in questo modo a Capitale italiana della Cultura 2025, con la finalità di riscoprirsi comunità, di essere un luogo di tutti e per tutti:

- a) **Coltivare la cultura per investire nelle relazioni, nella partecipazione**, nella comunità, ispirandosi alla forte coesione sociale che da sempre connota le comunità rurali
- b) **Coltivare la cultura per potenziare il sistema di gestione degli spazi culturali**, con proposte che favoriscano l'accessibilità e una più ampia possibilità di fruizione da parte di fasce sociali meno attrezzate o coinvolte
- c) **Coltivare la cultura per affermare Asti** come simbolo di un Genius Urbis®, valorizzare le sue eccellenze e diventare punto di riferimento - a livello nazionale ed europeo - dove riposare l'anima e stare bene, coniugando benessere e cultura
- d) **Coltivare la cultura per potenziare i flussi turistici sul territorio**, mettendo in rete i principali attori che con generosità si sono messi a disposizione del progetto
- e) **Coltivare la cultura per attrarre nuove imprese e investimenti**, con focus sull'industria creativa e sull'innovazione sociale

- f) **Coltivare la cultura per dare una prospettiva forte ai nostri giovani** al fine di garantire una maggior permanenza sul territorio della cosiddetta Generazione Z e di attirare nuovi talenti per generare sviluppo.

“Basta che siate giovani” diceva un'altra figura eminente del nostro territorio – **Don Bosco** – santo sociale per eccellenza e ideatore del “metodo preventivo” volto a valorizzare talenti e vocazioni. I giovani in particolare vivono in un contesto di crisi economica e culturale e rappresentano per la città un'importante sfida pur dimostrando incredibili doti di resilienza rispetto alle difficoltà – relazionali, culturali e di apprendimento – che l'emergenza COVID ha causato. **Per questo la vera urgenza è ripartire dalla cultura, «mattoncino» fondamentale per comporre qualsiasi «dna» di competenza che servirà ai nostri giovani per affrontare le sfide future.**

È per loro che, attraverso la candidatura a Capitale Italiana della Cultura, la nostra comunità vuole progettare e costruire nuovi paradigmi di sviluppo, pienamente ancorati alle proprie radici, ma in grado di sfruttare il potenziale creativo che da sempre caratterizza queste terre, come testimoniano le tante **figure innovatrici che hanno dato lustro all'arte, alla cultura, alla scienza e all'innovazione sociale sul nostro territorio**: da Vittorio Alfieri a Don Bosco, da Davide Lajolo a Cesare Pavese e Beppe Fenoglio, da Paolo e Giorgio Conte a Bruno Lauzi, da Paolo De Benedetti a Giovanni Goria, fino a Rita Levi Montalcini e Carlo Petrini. Senza dimenticare il Santo Padre, Papa Francesco.

E ancora Giorgio Faletti, Domenico Quirico, Bruno Gambarotta e tanti altri.



1.1.2 Valore aggiunto del progetto candidato per il MiC e per la manifestazione

La candidatura di Asti con le Langhe e il Monferrato, pienamente sostenuta e incoraggiata dalla Regione Piemonte, **è un servizio che la città e il suo territorio vogliono rendere alla crescita e al posizionamento di tutta l'Italia**, per contribuire a valorizzare le sue eccellenze e proseguire il percorso avviato dal MiC. Come il maestro Paolo Conte racconta, “nella provincia si possono trovare degli insegnamenti perché la provincia è più leggibile per uno che fa il mio mestiere”. E proprio **la poesia di Paolo Conte, oltre a rappresentare una spinta per Asti a levarsi dal proprio microcosmo, contribuisce a renderla universale, metafora di “tante province” rintracciabili in ogni angolo d'Italia.**

- **Asti** con la sua accoglienza, l'amore e il rispetto delle tradizioni locali **rappresenta alla perfezione ciò che ogni territorio rurale d'Italia si impegna ogni giorno a essere**, irrobustendo la reputazione del nostro paese come una delle mete preferite dal turismo internazionale anche per la sua autenticità
- **Il modello partecipativo costruito ad Asti può essere replicato con successo in altri territori**, in cui il cittadino - anche nelle sue forme associative - è protagonista dei processi culturali
- Approfittando del **posizionamento geografico di prossimità rispetto a paesi come Francia, Svizzera e Germania**, Asti si propone di impostare un programma ricco e attrattivo anche per un pubblico internazionale

- **“Dove si coltiva la cultura”** significa anche mettere al centro i grandi temi dello sviluppo sostenibile, applicando - prima volta nella storia - le **nuove Linee Guida ISO:22379** in merito all'Organizzazione di Grandi Eventi, **che saranno pubblicate da ISO entro il 2022**
- A ciò si affianca la **creazione di un'eredità tangibile e intangibile in una città creativa, intelligente e attenta al benessere generale della comunità**, che verrà misurata con una batteria di indicatori in linea con quelli proposti dai Regolamenti UE in materia di Fondi Strutturali.

1.2 I progetti di rigenerazione e sviluppo programmati e avviati

La crescita socio-culturale ed economica determinata dalla rigenerazione urbana è alla base dei progetti che Asti ha avviato negli anni scorsi, attraverso opportune **politiche pubbliche di recupero e di tutela del patrimonio culturale**. Ed è anche per questo percorso intrapreso che Asti si sente adesso matura per affrontare la sfida della Capitale Italiana della Cultura.

Valorizzazione patrimonio architettonico e archeologico cittadino

L'Amministrazione comunale ha approvato nel 2017 un **Piano di Strategia Urbana Integrata denominato “Asti: Vino e Cultura”**, frutto di un percorso di co-progettazione con la Regione Piemonte con interventi complessivi pari a quasi 20 milioni di €, che grazie alla Capitale Italiana della Cultura potranno essere completati e messi a regime:



- Palazzo Ottolenghi: restauro del piano nobile con allestimento del Museo Ottolenghi; enoteca regionale con annesso ristorante e promozione dell'eccellenza eno-gastronomica del territorio; Museo del Cinema dedicato a Giovanni Pastrone, con collegato laboratorio di formazione sul cinema e co-working cinematografico; sala espositiva per ospitare mostre a tema. Sarà inoltre sede del Comitato Unesco.
- **Museo di Sant'Anastasio**: ampliamento del museo e trasferimento della collezione archeologica e della sezione egizia dal Complesso di San Pietro in Consavia, che sarà valorizzata nel 2025 con una mostra in collaborazione con il Museo Egizio di Torino
- **Palazzo Civico**: efficientamento energetico e realizzazione spazio informativo di front office con La Porta del Monferrato
- **Complesso Monumentale di San Pietro**: restauro conservativo e valorizzazione nell'ambito del circuito italiano ed europeo delle Rotonde del Santo Sepolcro.

Digitalizzazione del patrimonio culturale

Al fine di potenziare la capacità dei beni architettonici e museali di accogliere e narrare al turista è stato previsto un investimento di circa 1,7 milioni di €, per la digitalizzazione di una parte dei documenti depositati presso l'Archivio storico, l'allestimento con strumenti multimediali del Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro, del Museo Ottolenghi, del Museo del Cinema, dello spazio "Asti città del vino" e della porta di accesso dei turisti.

Percorso "M'illumino le torri"

Grazie a un finanziamento regionale di 687.000 €, è stato promosso un **progetto di illuminazione artistica di 11 torri fra quelle rimaste**. L'obiettivo del Comune è «puntare i fari», nel vero senso della parola, su queste opere e metterle in rete con gli spazi museali della città. Sono state privilegiate quelle più visibili perché non inglobate in palazzi, o che non hanno necessità di grossi interventi architettonici.

Riqualificazione e ri-generazione abitativa e sociale

La periferia Est della città è un'area a vocazione urbanistica prevalentemente a destinazione industriale. La marginalità dell'area, l'impoverimento dei residenti, con alta percentuale di beneficiari di alloggi di edilizia residenziale pubblica, e le negative condizioni dello stato degli immobili fanno sì che tale area sia caratterizzata da situazioni di disagio economico e sociale. Il programma Asti Periferie Urbane prevede interventi che, senza ulteriore consumo del suolo, mirano al miglioramento della qualità del decoro urbano, all'accrescimento della sicurezza territoriale, all'adeguamento degli immobili scolastici, a interventi di Social Housing, a spazi di aggregazione culturale, a progetti finalizzati a contrastare la disoccupazione, innescando così processi di rivitalizzazione economica e sociale.

Progetto BAart – Comune di Agliano d'Asti

Il Comune di Agliano d'Asti ha svolto lavori di riqualificazione e rifunziona-



lizzazione dell'edificio storico ex chiesa di San Michele, dove sarà valorizzato nel 2025 lo spazio BAart, luogo di cultura e creatività in cui Barbera e Arte si incontrano, destinato a ospitare eventi ed esperienze artistiche, spazio di degustazioni di vini e punto informazioni.

Progetto Castello di Moasca – Comune di Moasca

Il Comune di Moasca ha scelto di diventare una vera e propria porta di ingresso ai territori di pregio del sud Piemonte, con un progetto di valorizzazione del Castello e con l'utilizzo di innovazione tecnologica nell'offerta dei servizi culturali e turistici. Nuovi spazi ricavati da uno scavo sotto la terrazza principale sono dedicati ad un percorso esperienziale suddiviso in quattro tematiche: storia e tradizioni, paesaggio, cultura del vino, gastronomia piemontese.

Progetto La Torre Civica- Comune di Cassinasco

Tutto ciò che rimane del castello di Cassinasco, andato distrutto nel 1615, è la sua torre che si presume sia stata eretta in epoca bizantina-longobarda. Il Comune ha optato per restaurarla e dotarla di scala interna con ballatoio a circa 20 metri di altezza (con visita sempre possibile). Con importanti opere d'ingegneria naturalistica è stato predisposto un belvedere dal quale si possono ammirare la cerchia delle Alpi con il Monviso isolato sullo sfondo, e più ravvicinate le Langhe.

Progetto chiesa della Confraternita della Misericordia – Comune di Costigliole d'Asti

Dopo aver realizzato i lavori di rifacimento della facciata della chiesa della Confraternita della Misericordia, il Comune di Costigliole d'Asti ha affidato i lavori per completarne il restauro e la funzionalità con due obiettivi: arricchire il bellissimo centro storico denominato "rocca" e migliorare l'offerta "integrata" di paesaggio, storia, cultura e eccellenze enogastronomiche.

Rigenerazione culturale dei Borghi di Moncalvo e Penango

Grazie al finanziamento di 2.560.000 € ottenuto con il Bando "Borghi storici" del PNRR, il progetto dei Comuni monferrini consiste in un articolato programma di investimenti negli ambiti della cultura, del turismo, del decoro, della coesione sociale e delle opportunità formative. Tra le linee di intervento di Moncalvo ci sono la ristrutturazione di un'ala del municipio per il potenziamento del museo, l'implementazione della stagione teatrale, il festival dedicato a Guglielmo Caccia (detto il Moncalvo), i percorsi outdoor. Il Comune di Penango intende valorizzare le tipicità enogastronomiche attraverso la creazione di un laboratorio culinario, cucina di comunità e didattica.

Rigenerazione culturale dei Borghi di Piea, Guarene e Neviglie

Punta sui giovani il progetto **"Snodi. Colline co-creative di Langhe, Monferrato e Roero"** con cui il piccolo comune di Piea ha ottenuto 2.560.000 € di cofinanziamento dal bando del PNRR "borghi storici", congiuntamente



con i Comuni di Guarene e Neviglie: tre centri collinari, che condividono l'obiettivo di rianimarli, invogliando i giovani a rimanervi o a trasferirsi. Sono previsti dodici interventi integrati per creare una rete di spazi culturali a gestione pubblico-privata, per offrire la possibilità di condividere spazi, esperienze, competenze e occasioni professionali. Partner privati del progetto sono la Fondazione Sandretto Re Rebaudengo e la International Music Exchange Association.

1.3 Eredità di Asti con le Langhe e il Monferrato 2025

La Candidatura di Asti non nasce dal nulla, ma si innesta sulla **pianificazione strategica per uno sviluppo urbano sostenibile "Asti: vino e cultura"**. Asti 2025 rappresenta quindi l'occasione per consolidare una rete di esperienze che, sfruttando le esternalità positive derivanti dalla messa in comune di strategie, obiettivi, calendari e proposte, aiuti a fare **"massa critica"** e a raggiungere livelli di visibilità e riconoscibilità nazionale e internazionale destinati a durare ben oltre il 2025. **L'approccio "laboratoriale" adottato nella costruzione del Programma, sarà costantemente replicato in futuro** sia per definire la programmazione culturale a medio termine (con un orizzonte di 3-5 anni), sia per il coordinamento dei calendari annuali. Oltre ai progetti indicati al Paragrafo 1.2, l'eredità di Asti 2025 si estrinsecherà quindi in:

- potenziamento dell'attrattività e dell'accoglienza nei confronti delle **nuo-**

ve generazioni - siano essi già residenti o potenziale nuova cittadinanza – attraverso un miglioramento dell'offerta culturale e programmi volti a favorirne l'insediamento e l'autonomia abitativa

- Promozione di **modelli di turismo innovativi e sostenibili**, grazie alla prototipazione e sperimentazione di progetti quali l'eco-bivacco e di mezzi di mobilità sostenibile
- Creazione di un ecosistema per attrarre nuove imprese e professionisti nomadi digitali – MDD (**Monferrato Digital District**)
- Sviluppo di imprese creative e culturali, grazie alla rafforzata visibilità della città e a opportune politiche del Comune per promuovere una **"creative bureaucracy"** a supporto di un miglior utilizzo delle risorse dedicate dai fondi strutturali 2021-2027 (es: Polo a supporto della produzione cinematografica e televisiva; Centro Studi per il costume storico; Mission Photographique e residenza)
- Prosieguo dell'attività di **rigenerazione urbana**, in alcune aree periferiche che beneficeranno della riqualificazione di strutture e della riapertura di spazi di aggregazione e a nuovi contenitori culturali ad Asti e sul territorio (ex Distilleria Martini, ex Cantina sociale Asti Nord, complesso di S. Spirito e S. Anna, Spazio M.e.T.A.)
- Promozione della candidatura a Patrimonio dell'Umanità UNESCO per l'eccezionale valore culturale del Distretto Paleontologico diffuso
- Miglioramento dei servizi alla cittadinanza (trasporti, igiene del suolo, raccolta rifiuti, accoglienza turistica, decoro urbano, sicurezza, protezione

civile, ecc.) in vista dell'ospitalità dei visitatori

- Nuove strutture ricettive ad alto contenuto esperienziale, capaci di posizionare Asti su un pubblico più sofisticato (es: LeCattedrali Resorts & Arts)
- Implementazione di “Asti accessible for all”, non solo come servizio alla cittadinanza con abilità motorie o sensoriali ridotte, ma anche nei confronti di un target turistico sempre più importante
- Sviluppo di un bacino di volontari che potrà essere attivato anche successivamente in occasione di importanti manifestazioni che dovessero aver luogo sul territorio
- Benefici educativi/sociali derivanti dal Programma educativo nelle scuole primarie e secondarie inferiori, che sarà avviato dall'anno scolastico 2023/24, attraverso l'elaborazione di un “kit digitale”.



Capitolo 2. Asti con le Langhe e il Monferrato: principali dati di contesto

2.1 Il tessuto socio-economico

2.1.1. Il territorio

Il territorio del Comune di Asti in posizione strategica al centro del Piemonte e nella fertile valle del fiume Tanaro, si estende su una superficie di 152 km² e all'interno del suo perimetro coesistono insediamenti tipicamente urbani e insediamenti agricoli che definiscono la periferia. Con gli altri 117 Comuni forma una delle Province più piccole del Piemonte e d'Italia per estensione.

La città sorge in mezzo alle celebri colline, tra il Monferrato e le Langhe, che definiscono il territorio della provincia e sono diventate famose in tutto il mondo per la vocazione vitivinicola riconosciuta dall'Unesco come Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Un territorio straordinario anche dal punto di vista geologico: i geositi del sottosuolo, immensamente ricchi di patrimonio fossilifero risalente all'epoca del Pliocene, ne fanno un “distretto paleontologico” unico in Italia, per lungo tempo contraddistinto appunto dalla denominazione – astiano.

2.1.2 Popolazione

Nel Comune di Asti risultano residenti 74.065 abitanti (*dati ISTAT al 01/01/21*), pari al 35,37% della popolazione dell'intera Provincia (209.648

abitanti), in leggera ripresa (+0,27%) nell'ultimo decennio, soprattutto grazie all'ingresso di popolazione straniera che ha dato avvio ad un importante processo di trasformazione socio culturale della città.

2.1.3 Sistema produttivo

Il **sistema produttivo** astigiano conta 23.234 imprese per 59.476 addetti. Tra le attività più rilevanti, troviamo sicuramente il terziario, soprattutto nell'ambito dei servizi rivolti al turismo, anche in ragione della forza attrattiva del patrimonio Unesco. La struttura economica del territorio, basata su piccole unità produttive, può diventare ulteriormente competitiva se si procede ad azioni di coordinamento intersettoriale, in funzione dello sviluppo turistico.

2.1.4 Flussi turistici

L'Agenzia Turistica Locale Langhe Monferrato Roero, in cui si inserisce Asti e il suo territorio, ha registrato complessivamente 1.028.036 presenze nel 2021: una cifra che si avvicina al totale presenze dell'anno pre-pandemico, con una perdita ridotta al 12%, miglior dato piemontese. Per quanto riguarda i dati del territorio provinciale di Asti, **si conferma il trend di ripresa con oltre 310.000 presenze**, segnando il -16% di presenze 2021 rispetto al 2019 e mantenendosi ampiamente al di sotto della perdita media delle città italiane. La provenienza dei turisti si ripartisce abbastanza equamente fra visitatori italiani (53%) e stranieri (47%). Al primo posto dall'estero per presenze, si trova la Svizzera, seguita da Benelux, Germania, Scandinavia e

Francia, su cui Asti 2025 intende puntare con azioni mirate, come descritto al Paragrafo 5.1.

2.2 Storia, arte, cultura e iniziative programmate

Asti, città con oltre due millenni di storia, può essere letta e compresa nel suo percorso storico attraverso le stratificazioni del tessuto architettonico e monumentale.

Fondata su un preesistente *oppidum* ligure intorno alla seconda metà del II secolo a.C., **Hasta**, nome originario della città, **si sarebbe strutturata in forme monumentali verso la fine del I secolo a.C.** Ne sono testimonianza le evidenze archeologiche fra cui **l'imponenza scenografica della Torre Rossa, unico elemento superstite della porta urbana romana occidentale.**

A metà del IV secolo ad Asti si afferma una prima comunità cristiana, che pochi decenni più tardi darà vita alla Diocesi. I vescovi avranno un ruolo fondamentale anche nei secoli "bui" dell'Alto Medioevo, garantendo le competenze amministrative necessarie per il funzionamento della città. Con la nascita del comune di Asti – la più antica attestazione risale al 1095 – la città si espande e si consolida: risalgono al periodo romanico **le cripte di Sant'Anastasio, di San Secondo e la rotonda del Santo Sepolcro appartenente al complesso monumentale di San Pietro.**

La centralità di Asti incentiva la propensione mercantile, quando gli astigiani si specializzano inizialmente nel commercio di tessuti, e dal Duecento, nell'attività finanziaria su scala europea, assumendo **un ruolo nodale nella**



politica dell'Italia centro-settentrionale. Le famiglie dell'aristocrazia mercantile costituiscono una vera e propria holding gestendo strutture bancarie, dette "casane", operanti sulle principali piazze europee (Asti dei Lombard). È in questo periodo che **si afferma la tradizione del Palio, la più antica corsa d'Italia che proprio nel 2025 celebrerà il 750° anniversario dalla prima attestazione datata al 1275.** A questi secoli di sviluppo politico-economico risalgono la maestosa Cattedrale di Santa Maria Assunta, la Collegiata di San Secondo, e la denominazione di "**Città delle cento torri**". Dopo il passaggio sotto il dominio dei Savoia, il Settecento è all'origine del risveglio dell'attività edilizia cittadina con il **rinnovamento barocco degli edifici** grazie a **Benedetto Alfieri**, cugino di Vittorio e "primo architetto civile del re di Sardegna".

L'Ottocento è caratterizzato da nuovi progetti urbanistici che comportano l'abbattimento di parte delle mura medievali e mirano a razionalizzare il disegno della città e ad impostarne, con i primi piani regolatori, le direttrici di sviluppo. Fondamentale la **famiglia Ottolenghi** che, grazie all'emancipazione ebraica decretata dallo Statuto Albertino del 1848 amplia le proprie attività e diventa protagonista di una serie di iniziative culturali di vero e proprio mecenatismo "civico", con la realizzazione del **Teatro Civico**.

Il Novecento vede poi rafforzarsi lo sviluppo industriale di Asti: la nascita di nuovi quartieri residenziali e di insediamenti legati alle crescenti esigenze produttive si è accompagnata comunque alla salvaguardia del patrimonio storico artistico, con interventi di recupero e restauro, con **sistematici pro-**

grammi di tutela del tessuto urbanistico così come si è definito tra pieno Medioevo e XIX secolo che rendono Asti la seconda città per importanza artistico-culturale del Piemonte, dopo Torino.

2.2.1 Luoghi Alfieriani

Asti lega indissolubilmente la sua fama letteraria a quella del più grande drammaturgo italiano nonché poeta e intellettuale anticipatore del desiderio di riscatto dell'Italia: in tutta la città ne si legge la vita, attraverso i luoghi più significativi e cari a Vittorio Alfieri. Un itinerario che parte proprio da **Palazzo Alfieri**, dove Vittorio nacque il 16 gennaio 1749, oggi sede del Centro Studi Alfieriani e testimonianza della vita, dei viaggi, delle passioni e opere attraverso oggetti e arredi originali.

2.2.2 Letteratura e Passepartout

Asti e le colline tra Monferrato e Langa sono anche terra di grandi scrittori. Le esperienze di vita, il mondo contadino orgoglioso, tenace, talvolta rude li ritroviamo nelle pagine di giganti quali Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Davide Lajolo. Asti ha anche rappresentato il terreno fertile su cui ha preso forma la creatività e il genio di artisti poliedrici come Bruno Gambarotta, autore di romanzi di genere giallo-ironico-parodistico e di Giorgio Faletti, approdato alla scrittura dopo aver vestito i panni di attore, cabarettista, cantautore. **Passepartout**, il festival organizzato dal 2004 dalla Biblioteca Astense, è divenuto un appuntamento irrinunciabile che coinvolge – grazie



allo streaming e alla pubblicazione degli interventi su Youtube – un pubblico nazionale e internazionale che nel 2022 ha superato 1.500.000 contatti. Si struttura in una serie di incontri a tema con protagonisti di vari ambiti, secondo un format che rimanda a un anno del passato per coglierne gli effetti sul presente e provare a individuarne le conseguenze sul futuro. Nel corso della sua storia ventennale ha ospitato personaggi del calibro di Umberto Eco, Philippe Daverio, Massimo Cacciari, Liliana Segre, Marta Cartabia, Maurizio Molinari, Mario Calabresi, Domenico Siniscalco, Romano Prodi, Gustavo Zagrebelsky e, fra gli ospiti di questa edizione, Paolo Conte, Christian Greco, Aldo Cazzullo, Gherardo Colombo, Enzo Bianchi, Carlo Ratti.

2.2.3 Musica

Se forse non si può parlare di una vera e propria scuola astigiana, non v'è dubbio che Asti si sia ritagliata un ruolo significativo nel panorama internazionale in ambito musicale: a partire certamente da **Paolo Conte** - avvocato cantautore già famoso come autore con il fratello Giorgio - che ha legato il suo nome e la sua voce roca a canzoni divenute famosissime come “Azzurro”, “Topolino amaranto”, “Un gelato al limon”, “Diavolo Rosso”, “Razmatz”, “Sotto le stelle del jazz”. Un binomio - quello fra Asti e la musica - che annovera figure di primo piano nel jazz come il sassofonista Gianni Basso, cantanti quali Danilo Sacco, per molti anni voce dei Nomadi, compositori come Matteo Curallo, Andrea Mirò, Danilo Amerio, oltre che uno dei principali critici musicali contemporanei, Massimo Cotto. Senza dimenticare

l'Orchestra Sinfonica di Asti, con una programmazione annuale di eventi musicali e collaborazioni importanti a livello mondiale.

2.2.4 Cinema e fotografia

È alle intuizioni geniali dell'astigiano **Giovanni Pastrone** che si deve la nascita del cinema così come lo conosciamo oggi. A inizio '900 trasforma la sua azienda, la “Itala Film”, in un colosso della nuova industria dell'intrattenimento, anticipando Hollywood. Sarà “Cabiria” del 1914 a segnare il destino del regista e della storia del cinema: un vero e proprio colossal da circa 3 ore, la cui sceneggiatura viene affidata a Gabriele D'Annunzio. Anche oggi tuttavia la città resta un'area particolarmente felice per la settima arte: se il talento artistico del regista Lucio Pellegrini è ormai noto e consolidato, una nuova generazione di attori si è recentemente affermata con Andrea Bosca, Marina Occhionero, Carlotta Gamba e Jacopo Morra. Sul fronte della fotografia, è forse **Secondo Pia** la figura più illustre, conosciuto come **il fotografo della “Sindone”**. Il 28 maggio 1898, infatti, dopo alcuni scatti al telo sacro in occasione dell'ostensione nel Duomo di Torino, Pia scopre l'immagine in positivo di un uomo e di un volto che non potevano essere visti chiaramente ad occhio nudo. L'immagine, approvata dalla Chiesa, ha dato avvio allo studio critico sull'autenticità della reliquia. Pia è inoltre considerato un autentico pioniere dei beni culturali, il cui lavoro ha consentito di creare preziosi archivi di vaste porzioni del territorio piemontese, ligure e valdostano.



2.2.5 Arti figurative

Palazzo Mazzetti è il polo di riferimento per le grandi mostre dedicate all'arte figurativa italiana ed europea, oltre che sede della pinacoteca civica. Palazzo barocco di grande valore architettonico che ha ospitato nel corso dei secoli personalità come Giacomo Stuart III, il re di Sardegna Carlo Emanuele III e Napoleone I, espone dipinti e collezioni otto e novecentesche. Lungo le antiche cantine di Palazzo Alfieri si snoda il suggestivo ambiente espositivo che ospita sculture e scenografie realizzate dal maestro Eugenio Guglielminetti, pittore (allievo di Felice Casorati), scultore e scenografo sensibile alle ricerche delle avanguardie storiche. Le diverse sezioni ripercorrono la sua poliedrica carriera e sono suddivise in scultura, scenografia per la musica, per la danza, per il teatro e per la televisione.

2.2.6 Teatro e Danza

Inaugurato nel 1860, teatro Alfieri, rappresenta da sempre il cuore pulsante delle attività culturali astigiane. Dal 2002 ospita una prestigiosa stagione di prosa e musica, con interpreti nazionali e internazionali. E' prevista anche una programmazione teatrale per le scuole di ogni ordine e grado. Altro appuntamento è il **Festival Asti Jazz**, dedicato ad un genere che nella nostra città ha conosciuto talenti immensi quali Paolo Conte e Gianni Basso. Dal 1979 si svolge il **Festival Asti Teatro**, che propone nelle piazze e nei cortili dei Palazzi storici infinite espressioni drammaturgiche e teatrali, co-produzioni internazionali e innumerevoli prime nazionali e debutti assoluti"

2.2.7 Il Palio di Asti

750 anni e non sentirli. La prima notizia certa della corsa del **Palio di Asti** risale al 1275, secondo quanto documentato dal cronista locale Guglielmo Ventura, che lo rende il più antico d'Italia. Il corteo storico contraddistingue la maestosità del Palio, con 1200 figuranti in costume che realizzano un grandioso affresco di temi storici curati da esperti medievisti. La corsa dei cavalli avviene a conclusione del corteo: in nome di San Secondo, si corre il Palio a cui partecipano 21 cavalli montati a pelo in rappresentanza di 14 Rioni e Borghi cittadini e di 7 Comuni della provincia.

2.2.8 Museo e distretto paleontologico

Non meno rilevante è il patrimonio paleontologico di Asti, un vero e proprio "giacimento" diffuso nel territorio, del quale restituisce vicende di lunghissima durata che hanno plasmato questo comprensorio dove oltre **68 Comuni hanno costituito il "Distretto Paleontologico Astigiano" con lo scopo di valorizzare il ricchissimo patrimonio fossilifero del territorio.** Si tratta di una realtà unica in Italia che dà vita ad iniziative volte a far conoscere le cosiddette "**Colline del mare**": oltre 200 siti che hanno ospitato balene, delfini, mastodonti di cui per caso sono stati riportati alla luce i resti. Il Museo illustra i concetti chiave della paleontologia e i principali eventi geo-paleontologici che hanno contribuito alla formazione del territorio astigiano.

Capitolo 3. Il programma culturale

3.1 Un progetto fortemente partecipato

Sin dalle prime fasi della candidatura, il **Comune di Asti ha svolto il ruolo di capofila** sia nei confronti di tutta una serie di attori protagonisti della progettazione culturale, sia nei confronti della cittadinanza con l'obiettivo di identificare le linee programmatiche condivise. Al fine di definire il Concept e porre le basi per la costituzione del Comitato scientifico, il gruppo di lavoro interno del Comune ha condotto 20 interviste a soggetti autorevoli residenti ad Asti o astigiani di origine o in qualche modo collegati al territorio.

Dalla sintesi è scaturita la **costituzione di cinque laboratori di progettazione** che hanno rappresentato il momento principale di confronto.

La partecipazione condivisa e corale di tutti gli attori e gli operatori economico culturali del territorio astigiano e regionale - a partire dalla Regione Piemonte - ha messo in evidenza la capacità di fare rete: **un risultato di cui andare fieri nonché un patrimonio**



metodologico che continuerà a dispiegare i propri effetti negli anni a venire attraverso la costruzione di un palinsesto condiviso.

A testimonianza della compenetrazione con il territorio, anche **la risposta da parte del sistema di impresa è stata molto positiva: non semplici sponsor, ma partner di progetto**. Tutti i proponenti sono stati chiamati innanzitutto a dimostrare la sostenibilità economica, delle loro proposte e la capacità di generare un lascito permanente per la città e il territorio.

3.2 Capitale Italiana della Cultura 2025: il palinsesto

3.2.1 La concezione del Programma e i valori ispiratori

Il palinsesto alla base della proposta di Asti 2025, in linea con gli obiettivi delineati al capitolo 1, si fonda su valori ispiratori riassumibili dalle seguenti parole-chiave:

- **Ri-Generazione**: Cōlère, significa non solo coltivare, ma anche onorare la terra e la sapienza di cui essa è portatrice, favorendo il processo di continua ri-Generazione che l'alternarsi delle stagionalità determina. E proprio la Generazione dei post-millennials, rappresenta il punto qualificante della nostra candidatura: perché, senza dimenticare nessuno in una logica inclusiva, è soprattutto a loro che la nostra proposta intende rivolgersi, come «attori protagonisti» di una ri-Generazione culturale
- **Patrimonio**: nel concetto di lascito alle nuove Generazioni della candidatura a Capitale Italiana della Cultura è insito quello di Patrimonio. E

non ci riferiamo solo al pur fondamentale inserimento di Langhe-Roero e Monferrato nella lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità dell'Unesco, bensì al patrimonio di relazioni per fare rete con le altre “province d'Italia” e promuovere un arricchente scambio di buone pratiche e di soluzioni innovative e creative che possano essere utilmente replicabili

- **Sostenibilità:**

- sociale, in quanto orientata a una maggior coesione della comunità (secondo un modello tipico delle civiltà contadine che non lasciavano indietro nessuno dei suoi componenti)
- economica perché fondata sull'autofinanziamento dei progetti da parte dei soggetti proponenti
- ambientale, perché “la sostenibilità è cultura e la cultura del terzo millennio non può che essere sostenibile”. Un binomio indissolubile nel nostro programma, conveniente in chiave economica per la filiera delle industrie culturali e creative e decisivo per la cura delle persone e la tutela del paesaggio

- **Sentiero:** ogni linea di espressività culturale inserita nel programma segue un percorso tracciato e consolidato, ma con l'ambizione di tragguardare a nuovi orizzonti in termini di innovazione culturale e sociale. Perché il sentiero ha sempre una meta, esattamente come Asti con le Langhe e il Monferrato in questo progetto di candidatura. **L'intrecciarsi di questi sentieri sul territorio rafforza il senso di autonomia del visitatore che può costruire a piacimento il proprio tragitto**, intersecando i diversi progetti

ed eventi, effettuando dei “cambi” e delle varianti, per coniugare esperienze culturali diverse e integrate fra loro.

3.2.2 Le priorità tematiche

Gli obiettivi specifici del Bando del MiC sono stati assunti come priorità tematiche nella costruzione della nostro programma culturale. I diversi progetti sono stati quindi inseriti in ciascuna di queste priorità, con l'unica eccezione rappresentata dal “*perseguimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'ONU*”: in virtù del tema scelto e della natura intrinsecamente sostenibile della nostra candidatura, abbiamo voluto considerarla una **priorità trasversale**. Per ogni progetto, abbiamo quindi evidenziato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile cui il progetto specifico intende contribuire.

Priorità tematiche	Obiettivo specifico bando MiC
1. Cultura Inclusiva	> Miglioramento offerta culturale, crescita inclusione sociale e superamento cultural divide
2. Cultura Partecipata	> Rafforzamento coesione e inclusione sociali, e sviluppo della partecipazione pubblica
3. Cultura Attrattiva	> Rafforzamento attrattori culturali per lo sviluppo di flussi turistici, anche in termini di destagionalizzazione delle presenze
4. Cultura Aumentata	> Utilizzo nuove tecnologie, al fine del maggiore coinvolgimento delle giovani generazioni e miglioramento accessibilità
5. Cultura Fertile	> Promozione innovazione e imprenditorialità nei settori culturali e creativi
6. Cultura Innovativa	> Conseguimento risultati sostenibili nell'ambito dell'innovazione culturale

3.2.3 I sentieri di espressività culturale

Il programma si articola in una serie di progetti, eventi e manifestazioni sempre con l'obiettivo di garantire una **sostenibilità nel medio termine e quindi un lascito significativo anche per gli anni a venire**, sulla base dei seguenti principi:

- dimensione nazionale ed europea del programma, per celebrare Asti come luogo di incontro, accoglienza e confronto fra esperienze, tradizioni e attività di diversa origine
- dimensione locale e valorizzazione del territorio nei suoi aspetti meno noti al grande pubblico
- inclusione di porzioni di popolazione meno abituate alla fruizione di eventi culturali, con particolare attenzione allo “young-boarding”
- bilanciamento fra eventi ricorrenti e nuove produzioni appositamente create per il 2025
- capacità di generare ricadute sul piano delle opportunità economiche
- commistione fra cultura tradizionale e contemporanea
- eventi rivolti a un pubblico specializzato ed eventi più divulgativi per un pubblico trasversale
- coinvolgimento di un'ampia fascia di operatori in un esercizio di co-progettazione
- valorizzazione dei talenti locali accanto a personalità di caratura internazionale.

Sono quindi stati individuati **10 Sentieri di espressività artistico-culturale**

che, intersecandosi con le **6 Priorità tematiche**, danno vita a un programma articolato in **60 diverse aree di attività**. Per ognuna di esse, al fine di ogni eventuale approfondimento, sono disponibili schede di dettaglio progettuale, con un quadro previsionale di costi e ricavi che ne attestano la sostenibilità economica.

Sentieri di espressività culturale

 Musica	 Cinema e Nuovi Media
 Architettura e archeologia	 Cultura sportiva
 Arti figurative	 Identità e Territorio
 Teatro e Danza	 Scienza, Formazione e Università
 Letteratura	 Memoria, Pace e Accoglienza

3.2.4 Il cronoprogramma

Uno degli obiettivi fondamentali di Asti 2025 è quello di consolidare i flussi turistici, assicurando un maggior equilibrio di presenze fra periodi dell'anno. A tale proposito si è anche tenuto in considerazione il calendario del 2025, con le sue festività che in particolare propongono:

- Pasqua il 20 aprile, che precederà una settimana di potenziali flussi turistici molto interessante da intercettare (coincidente anche con le Festività del 25 aprile e del 1° maggio)
- Ascensione e Pentecoste (rispettivamente il 29 maggio e il 9 giugno) e il 2

Progetto		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
CULTURA INCLUSIVA	Regie Sinfonie e Armoniosa notte												
	Mostra su Civiltà dei metalli, Risorse minerarie e dal Carbone ai metalli critici												
	Ceramiche dipinte e Sculture colorate nel '900												
	Al Di Qua-Alternative Disability Quality Artists												
	Viaggi di parole nel tempo e nello spazio. Vittorio Alfieri e altri classici della letteratura												
	Asti Film Festival												
	Cultura in movimento												
	Monferrato on Stage - Passeggiate Patrimoniali - Cultura della civiltà della tavola contadina - Romanico Monferrato												
	Centro studi per il costume storico, teatrale e cinematografico del Palio di Asti - Foires, Villes et Marchands												
Colline violate: la guerra tra le case - I giorni del mondo													

Progetto		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
CULTURA PARTECIPATA	Musica peregrina - Opera Jucunda di G.G. Allione - Vinum bonum et suave												
	Le pietre parlano e restauro della Chiesa di S. Spirito e S. Anna												
	Progetti di animazione artistica in Comuni vari del Monferrato e delle Langhe												
	Fortissimamente Alfieri												
	Rete delle biblioteche minori												
	Schermi di carta												
	CiaoAsti												
	Eventi sul territorio												
	Insieme per capire												
Gente di quartiere: oltre la toponomastica per narrare la città													

Progetto		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
CULTURA ATTRATTIVA	Asti Musica e Asti Jazz												
	Grandi percorsi di archeologia: Mostra "Coltivare il Nilo"												
	Le grandi mostre astigiane: Guglielmo Caccia - Van Gogh - Luce, forma e colore. Il museo polimaterico												
	Stagione teatrale "Civico Teatro Alfieri" e le Colline dei Teatri												
	Festival "Passepartout" e "Passepartout en hiver"												
	Immagini del silenzio: l'avventurosa storia del cinema muto torinese e del suo capolavoro "Cabiria" di Giovanni Pastrone												
	Non solo montagna												
	Palio di Asti - Douja d'or - Festival delle sagre - Arti e Mercanti												
	Giornata Nazionale della divulgazione scientifica - Dall'Artico all'Antartico												
"Portami via" Festival													

CULTURA AUMENTATA		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	M.e.T.A. – Musica e Teatro Asti - Festival Orchestra Sinfonica di Asti												
	Asti reale e virtuale e M'illumino le Torri												
	Fumetto digitale: Martino di Loreto e Scuola di Fumetto												
	Asti Teatro 47 - Scintille												
	Giovani ambasciatori della cultura												
	Il paesaggio preservato: ricognizioni fotografiche” e residenza artistica												
	Asti Wine-Making Game												
	MDD - Monferrato Distretto Digitale												
	Ecobivacco ed Ecociclo												
	Asti scomparsa: un percorso nello sviluppo urbanistico della città - Fabbriche in città: percorsi di storie e memorie del lavoro												

CULTURA FERTILE		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	LeCattedrali Arts												
	Il parco Paleontologico dell’Astigiano e del Monferrato: Candidatura UNESCO e “Diretrici Paleontologiche”												
	Arte tutto l’anno: LaRocca – Costigliole Cultura; Biennale Internazionale d’Arte Città di Asti; Atlante degli artisti astigiani; Punti di avvistamento, cultura e territorio; Alto liccio dell’Arazzeria Scassa												
	Orsolina 28												
	Premio Giorgio Faletti												
	Polo logistico e centro espositivo a servizio del settore cinematografico												
	Sulle ruote e nella polvere del Diavolo Rosso												
	Distillare cultura: riqualificazione ex-Cantina Sociale Asti nord ed ex Distilleria Martini e Rossi di Montechiaro												
	Il Senso del Vino e le Nuove frontiere dell’agricoltura												
	Il Tanaro, il suo territorio, le sue storie d'acqua												

CULTURA INNOVATIVA		G	F	M	A	M	G	L	A	S	O	N	D
	Fiato ai Giovani - Suoni di Speranza - Basta che siate giovani												
	A.S.T.I. FEST 2025: l’Astesana del futuro - Asti Accessible for All												
	Festa della Bellezza a cura del Coordinamento Provinciale della Rete LiberaAssociazioni, nomi e numeri contro le mafie												
	Teatro scuola												
	Asti d’Appello												
	Sopra&Sotto il Monferrato												
	Maratona della fraternità da Asti a Colle Don Bosco												
	Territori in cerca di una nuova identità - Identità Future - Narrazioni di un Museo e un territorio - Casa dell'Artista												
	Talenti ePrime Minister												
	Festival dei popoli e Cammini nelle culture - Giornata Mondiale dei Poveri - Educare alla bellezza - L'accoglienza nel mondo contadino												

giugno, tradizionalmente periodo di vacanze brevi da parte dei turisti del centro-nord Europa e italiani

- Il ponte di Ognissanti e dell'Immacolata, che rappresentano l'ultima significativa occasione di weekend lungo.

Partendo da un'analisi puntuale dei flussi mensili per tipologia di prodotto, **sono stati identificati una serie di criteri specifici per assecondare un processo di bilanciamento dei flussi turistici:**

- Limitare gli eventi addizionali nei mesi estivi e soprattutto settembre, che tradizionalmente rappresentano momenti di "alta stagione"
- Concentrare gli interventi in quei mesi che presentano le maggiori potenzialità in termini di attrattività e di incremento di arrivi/presenze.

3.1.5 Programma di Asti Capitale Italiana della Cultura

A. Cultura inclusiva

"I peperoni quadrati d'Asti, una varietà carnosa, profumata e gustosa, non erano quasi più prodotti nella zona. [...] Incontrai un contadino e mi disse in dialetto: Non conviene, gli olandesi costano meno e nessuno ce li compra più, i nostri! Per me quel giorno fu la data d'inizio ufficiale dell'ecogastronomia: la materia prima dev'essere coltivata e prodotta in maniera sostenibile, la biodiversità e le tradizioni alimentari e produttive locali vanno salvaguardate a tutti i costi".

Carlo Petrini (tratto dal libro "Buono, pulito e giusto")



Regie Sinfonie (gennaio-maggio e settembre-dicembre) e Armoniosa Notte (giugno)



L'associazione culturale *I Musicisti di Santa Pelagia* organizza **Regie Sinfonie**, rassegna di musica antica e barocca trasferita ad Asti nel 2022, con l'obiettivo di farla diventare nei prossimi anni la stagione di musica classica di riferimento della città. Nel 2025 attiverà coproduzioni con istituzioni musicali e festival di grande prestigio come l'Academia Montis Regalis, la Società Italiana di Musicologia, il Centro Studi della Cantata Italiana presso l'Università di Roma "Tor Vergata" e il REMA (Réseau Européen de la Musique Ancienne) con sede a Versailles, che contribuiranno a inserire Asti a pieno titolo nel circuito concertistico europeo. A questo si abbina "**Armoniosa notte**" proposto dall'Associazione "*l'Armoniosa*" (ensemble da camera ospite dei più prestigiosi Festival europei) che spazierà dalla musica antica, alla musica da camera, all'improvvisazione, con musicisti provenienti da tutta Europa, in uno spirito di amicizia, aggregazione e ospitalità.



Mostra su Civiltà dei metalli, Risorse minerarie e dal Carbone ai metalli critici (gennaio-dicembre) ed evento finale "Fuori dalla Torre" (giugno)



Abitare in fondo alla campagna significa innanzitutto a **insegnare ai giovani a rispettare e conoscere la terra**. MAGMAX (Museo Astense di Geologia, Mineralogia, Arte mineraria e Cristallografia), inaugurato nel luglio 2021 con annessa Biblioteca-Laboratorio, propone l'evento, dal titolo "**Dal Car-**

bone ai Metalli Critici: evoluzione, avventura e involuzione delle risorse minerarie e del loro sfruttamento”. Il progetto sarà collegato con la manifestazione Asti Film Festival e si terrà anche presso il Teatro Alfieri-Sala Pastrone attraverso una duplice proiezione cinematografica e una mostra fotografico-iconografica. La mostra culmina con un evento **“Fuori dalla Torre”** aperto gratuitamente alla cittadinanza e celebrato nel mese di dicembre, al di fuori della Torre Quartero, sede del MAGMAX.



Ceramiche dipinte e Sculture colorate

nel '900 (aprile-novembre)

L'Associazione Mdm - Museo del Monastero - gestisce le attività culturali e turistiche a seguito della completa ristrutturazione del castello medioevale di Monastero Bormida, piccolo comune di 900 abitanti nella Langa astigiana e costituisce un polo di diffusione di cultura, arte, storia e archeologia del proprio territorio. L'ambiziosa mostra **“Ceramiche dipinte e Sculture colorate nel '900”** si avvale di opere prodotte nell'ambito del '900 da pittori e scultori secondo una sequenza cronologica dei vari movimenti: da Galileo Chini con le opere in stile *Liberty* (insieme a Bistolfi, a Troubetzkoy, ai faentini Baccarini e Gatti e a Cambellotti) fino a Futurismo, rappresentato da Tullio di Albissola, dai piemontesi Fillia e Farfa e da Diulgheroff. Segue la stilizzazione Art Deco con opere di Manlio Trucco, Arturo Martini, Mastroianni e Leoncillo. Degli anni '50 saranno rappresentati gli artisti appartenenti a differenti movimenti d'avanguardia -Informale, Spaziale, Nucleare- che



sperimentano e realizzano importanti lavori destinati anche a spazi pubblici come Lucio Fontana, Baj, Scanavino, Giò Pomodoro, Cherchi, Melotti, Hsiao Chin e Alberto Burri. Altri sono più legati alla tradizione figurativa e narrativa come Aligi Sassu, Emanuele Luzzati, Piombino, Vacchetti, Tosalli, Treccani. Infine verrà dato spazio alle nuove generazioni suggestionate dai risultati ottenuti dai loro predecessori come Giosetta Fioroni, Ugo Nespolo, Mimmo Paladino, Tommaso Cascella, Mondino, Mario Raciti.



Al Di Qua-Alternative Disability Quality Artists

(gennaio-aprile e settembre-dicembre)

L'Associazione CRAFT nasce dalla collaborazione di un gruppo di professionisti attivi nel mondo dell'arte e della cultura, operanti nel territorio astigiano, nazionale e internazionale. Dal 2016, nello Spazio Kor (chiesa sconsacrata di San Giuseppe di Asti, recentemente restaurata dal Comune di Asti e convertita in un affascinante teatro), ha realizzato un importante centro culturale, presidio di comunità e luogo di cittadinanza attiva. Il collettivo **Al Di Qua - Alternative Disability Quality Artists**, gruppo di artisti e lavoratori dello spettacolo con disabilità, lavorerà con le compagnie ospiti per rendere le performance e gli spettacoli accessibili a tutti. Incontri letterari, laboratori e il progetto “Oltrecampo” dedicato al young-boarding di ragazzi fra i 18 e i 30 anni, arricchiscono la proposta.





Viaggi di parole nel tempo e nello spazio. Vittorio Alfieri e altri classici della letteratura (aprile-giugno)



Di Alfieri si conoscono tanti aspetti, sia letterari sia più umani, ma ci sono sempre elementi inediti da approfondire e far conoscere a un pubblico non strettamente addetto ai lavori. Nell'ambito della programmazione della *Fondazione "Centro di Studi Alfieriani"*, il progetto "**Viaggi di parole nel tempo e nello spazio**" è stato concepito ad hoc per Asti 2025.

Punto di partenza è la riflessione sul tema del viaggio, fondamentale per la personalità umana e intellettuale dell'autore, che segue un proprio giovanile grand tour dal sud al nord dell'Europa. Gli altri autori al centro dell'indagine, sono Carlo Goldoni, Giacomo Leopardi, Alessandro Manzoni. La lettura incrociata delle diverse interpretazioni delle opere di Alfieri in paesi e tempi diversi, mira anche a creare nuovi legami e percorsi culturali fra le Case-museo di poeti di paesi diversi. Sono previsti in particolare:

- ciclo di conferenze relative alla conoscenza in lingua originale e alle traduzioni nelle varie lingue degli autori citati, affidate a comparatisti, traduttori, scrittori provenienti da vari paesi
- pubblicazione antologica multilingue di pagine degli autori citati
- mostra di edizioni di opere di Alfieri tradotte in altre lingue contestualizzate nei luoghi visitati.



"Asti Film Festival" (dicembre)



Asti International Film Festival – organizzato dal *Circolo Cinematografico*

Vertigo – raggiungerà nel 2025 la sua quindicesima edizione. Con oltre 330 iscrizioni da tutto il mondo e circa 90 selezioni, il Festival si è ritagliato uno spazio significativo nel panorama nazionale, grazie al patrocinio e sostegno di Film Commission Torino Piemonte. Il **Festival guarda anche alle nuove Generazioni**: sosterrà un progetto di valorizzazione del territorio e delle politiche giovanili con un corso di formazione per maestranze tecniche legate al cinema, per la realizzazione di prodotti filmici di produzioni nazionali nella nostra città. Sono inoltre previste partnership con il polo universitario UNIASTISS e con il Museo MAGMAX. Preludio estivo sarà rappresentato dalla manifestazione **Cinema Cinema**.



Cultura in movimento (marzo-ottobre)



Su iniziativa del *CSI - Centro sportivo italiano*, Ente di promozione sportiva attivo sul territorio da 75 anni - il progetto nasce con l'idea di coinvolgere tutte le fasce di età e di promuovere la cultura del movimento come occasione per socializzare e allo stesso tempo poter conoscere i siti culturali e paesaggistici di maggior interesse. Il progetto prevede percorsi a piedi (o in bicicletta) guidati da un istruttore sportivo e una guida turistica che accompagneranno visitatori alla scoperta dei siti culturali; in ogni sito (es. Cortile della casa di Alfieri) sarà abbinata un'attività motoria/sportiva (es. pilates, fitness nei vigneti, ecc.). Il progetto prevede la realizzazione di almeno 4 eventi ogni settimana nei mesi in cui l'attività outdoor sarà praticabile.



“Passeggiate patrimoniali” e pubblicazione “Cultura della civiltà della tavola contadina del territorio” (aprile-maggio e settembre-ottobre);
“Monferrato on stage” (giugno-agosto);

Romanico Monferrato (gennaio-dicembre)



Slow Food e l'Associazione Faro Astesana sono i promotori di un progetto ideato e attuato secondo le finalità espresse dalla Convenzione di Faro sotto l'egida del Consiglio d'Europa. Le **passeggiate patrimoniali** avranno come tema la storia del Territorio astigiano e gli elementi che maggiormente ne caratterizzano l'identità: i percorsi coinvolgeranno non solo Asti, ma anche comuni come Rocca d'Arazzo, Costigliole, Cisterna, Montechiaro, Canelli. Strettamente collegata sarà la pubblicazione, edita da Slow Food editore e curata da Gianluigi Bera, dove si esplora la **Cultura della civiltà della tavola contadina del territorio**, approfondendo origine, storia, contaminazioni dei piatti astesani, e riproponendo il pensiero e il lavoro della figura del gastronomo astigiano Giovanni Gorio.

Fondazione MOS propone **Monferrato on Stage**, rassegna musicale ed enogastronomica itinerante nel nord del Monferrato. Nata nel 2005, è cresciuta da 5 comuni a 18 comuni aderenti, con l'obiettivo di mettere a sistema le organizzazioni presenti ed operanti nel Monferrato, i comuni e gli imprenditori al fine di costruire un'armatura territoriale solida e motivata su cui poggiare azioni di sviluppo a lungo termine. In ogni comune viene organizzata una serata che risponde ad un format dai requisiti selettivi sia sotto l'aspetto musicale che sotto l'aspetto enogastronomico. Fra gli ospiti di quest'anno, Katia

Ricciarelli, Teresa De Sio, Fabrizio Moro. Sempre nel nord del Monferrato, Fondazione Giovanni Gorio svilupperà il progetto “**Romanico Monferrato**” con 24 soggetti aderenti. Il progetto, interamente sostenuto dalla Compagnia di San Paolo, mira a contribuire allo sviluppo delle relazioni sociali ed economiche di un territorio rimasto fino ad ora ai margini ed ancora da scoprire attraverso azioni di comunicazione, formazione e promozione territoriale e turistica.



Centro studi per il costume storico, teatrale e cinematografico

del Palio di Asti (gennaio – dicembre) e **Foires, villes**

et merchands - Fiere, città e mercanti (marzo-giugno)



Fondazione Asti Musei, con il Comune di Asti, Museo del Palio, Collegio dei Rettori, Fondazione Eugenio Guglielminetti, ACME – sede di Asti, Liceo Artistico Benedetto Alfieri, promuove la costituzione di un **Centro Studi per il costume storico, teatrale e cinematografico del Palio di Asti**, dotato di una biblioteca specializzata di Storia del Costume e della Moda e di Uniformologia, con un archivio di bozzetti, modelli, tessuti degli abiti più significativi realizzati per il Palio di Asti. È anche prevista la realizzazione di un laboratorio sartoriale affiancato da un fab lab dotato di tecnologie innovative per taglio laser, stampa 3D e serigrafica. Il progetto è strettamente collegato alla realizzazione di un Polo a supporto delle produzioni cinematografiche, in grado di attivare un percorso integrato Scuola Superiore >> Università >> Startup, attirando in città anche costumisti e scenografi di caratura nazionale

e internazionale.

Il Dipartimento Studi Storici dell'Università di Torino per celebrare il ruolo commerciale e finanziario di Asti nel Medioevo, propone la Mostra **“Foires, villes et merchants - Fiere, città e mercanti”** (1350-1600).

L'iniziativa è organizzata dal Programma franco-tedesco “CoMOR” (Configurations of European Fairs. Merchants, Objects, Routes - 1350-1600, finanziato dall'Agence Nationale de la Recherche e dalla Deutsche Forschungsgemeinschaft) – del quale il Dipartimento di Studi Storici è partner. Sono previsti analoghi eventi a Lione e a Lipsia.



Colline violate: la guerra tra le case (marzo-novembre)

e i Giorni del mondo (maggio e ottobre)



Le opere di Cesare Pavese, Beppe Fenoglio, Davide Lajolo, Pietro Chioldi e Luigi Monticone accompagnano su sentieri che si intrecciano in tutta la provincia astigiana, medaglia d'oro al V.M. per la partecipazione al movimento di Liberazione. Il percorso di visita **“Colline violate: la guerra tra le case”** restituisce le diverse resistenze con e senza le armi, le violenze dell'occupante nazifascista, i complessi rapporti tra partigiani e comunità contadine. Il soggetto proponente ISRAT individua diversi percorsi: la Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato, la Langa Partigiana, Cisterna e gli alleati, Resistere lungo il Fiume, La Guerra sul Po, il Monferrato Casalese, tutti consultabili attraverso i canali social (Facebook, Instagram, Youtube, ecc.). Parallelamente, l'Associazione Memoria Viva Canelli Odv realizzerà pres-

so Palazzo Ottolenghi una **Mostra sulla Costituzione**, divisa in tre macro capitoli (1. Dalla Resistenza alla Costituente; 2. Dalla Costituente alla Costituzione; 3. I Diritti delle Donne). L'inaugurazione è prevista per il 25 aprile con chiusura il 2 giugno. Infine l'Associazione Italia – Israele, in collaborazione con Rotary Club e Biblioteca Astense “G. Faletti” promuoverà un progetto per ripercorrere i principali luoghi astigiani di cui si parla nel celebre romanzo di Guido Artom **“I giorni del mondo”**, attraverso la lettura dei brani del romanzo che trattano degli stessi.

“Allora nessuno ci disse che quello era il ghetto ebraico. Lo seppi anni dopo leggendo un romanzo ambientato nel ghetto astigiano dell'Ottocento”.

Bruno Gambarotta (nato ad Asti nel 1937 nell'ex Ghetto ebraico)

B. Cultura partecipata

La mia gente mi sta dentro come le piante, l'erba verde, le colline, il sole rosso al tramonto quando si sperde oltre le Langhe e oltre le montagne

Davide Lajolo (tratto dall'opera “I mé”)



Musica peregrina; Opera Jucunda di G.G. Allione;

Vinum bonum et suave (marzo-maggio e settembre-novembre)



Il gruppo di musica antica **La Ghironda di Asti** prende il nome dallo strumento di trovatori e giullari nel Medioevo e nel Rinascimento, giunto fino a noi attraverso la pratica della musica popolare. Tre sono i progetti presentati:

- *Musica peregrina*, a celebrazione del **Giubileo 2025** e dei pellegrinaggi che per secoli vedevano in Asti un punto di passaggio obbligato, per chi voleva raggiungere la Terra Santa o Roma. Durante le soste presso le numerose taverne, nascevano i canti che celebravano le virtù del vino esaltandone gli effetti inebrianti. Le melodie sono tratte dal Laudario di Cortona, dalle Cantigas de Santa Maria, dal Llibre Vermell, dai Carmina Burana e da altre fonti medioevali
- *Asti, terra da solacz*, proponendo la presentazione di tre Farse tratte dall'Opera Jucunda di Giovan Giorgio Alione, uno dei primi ad introdurre la poesia teatrale in Italia
- *Vinum bonum et suave*, concerto arricchito da un racconto che propone un viaggio musicale sul tema del vino nel Medioevo con particolare riferimento alle terre astigiane.



Le pietre parlano (gennaio-dicembre) e restauro della Chiesa di S. Spirito e S. Anna



L'Associazione culturale intitolata allo scrittore Davide Lajolo - conosciuto anche come Partigiano Ulisse - con la collaborazione del Liceo Artistico - IIS Vittorio Alfieri di Asti, propone "Le pietre parlano", un modello di valorizzazione inedito del patrimonio artistico della città: attraverso una performance con arti coreografiche, pittoriche e visive appositamente costruite, si intendono promuovere visite guidate al Complesso del S. Giovanni, al Giardino Alfieri, al Gruppo in terracotta della Deposizione del Duomo e al

gioiello romanico della Chiesa di Viatosto. Il progetto verrà attuato in collaborazione con *Comune di Asti, Regione Piemonte Cultura e Turismo, Fondazione Asti Musei, Associazione Paesaggi vitivinicoli UNESCO, Uni-Astiss, Accademia delle Belle Arti di Torino e di Novara, Politecnico di Torino*. Parallelamente, su iniziativa dell'Archivio di Stato di Asti, un tesoro nascosto verrà restituito alla città: l'**ex monastero cistercense di Santo Spirito e Sant'Anna**, sede dell'Archivio stesso. Il bene, di proprietà demaniale, è parte di un complesso molto più ampio e articolato, composto da edifici disposti a corte intorno all'ex chiesa di Sant'Anna. Grazie all'impegno del MiC gli attuali finanziamenti permetteranno di risolvere le urgenti priorità di carattere statico e strutturale, concludere il restauro dell'apparato decorativo e impostare la predisposizione di tutte le dotazioni tecniche-impiantistiche atte al recupero funzionale della chiesa, rendendola di nuovo fruibile al pubblico. L'inaugurazione è prevista nella prima metà del 2025.



Progetti di animazione artistica in Comuni vari del Monferrato e delle Langhe (gennaio-dicembre)



Le Amministrazioni comunali del territorio sono impegnate in innumerevoli progetti volti alla fruizione consapevole attraverso l'arte contemporanea nel rispetto del paesaggio, della biodiversità e della cultura locale:

- La Rassegna d'arte "**Paratissima**" che da Torino avvierà un'edizione speciale annuale nei *Comuni di Piovà Massaia* (in corrispondenza dell'evento fieristico ProfumataMenta) e *Montiglio Monferrato*

- Il Progetto “**I muri raccontano...**” promosso dal *Comune di Fontanile*, con la realizzazione di 22 murali, che trasformeranno il primo paese dipinto del Monferrato
- Le Mostre proposte dal *Comune di Nizza Monferrato*, quali **Galleria Art '900**, che raccoglie un centinaio di opere dell'Associazione Davide Lajolo e altre mostre temporanee
- “**Cattura la cultura**”, progetto diffuso nei *comuni di Montemagno e Castagnole Monferrato organizzati da MAC- Monferrato Arte e Cultura*, con mostre di pittura, fotografia e scultura sul territorio monferrino e non solo, oltre alla presentazione di libri di autori vari del territorio e allo sviluppo di pubblicazioni per promuovere giovani talenti locali (MACartisti, AR-Inside, ecc.).

Fortissimamente Alfieri (gennaio-dicembre)



Il teatro ad Asti non può non identificarsi con Alfieri, forse l'esponente principale della tragedia italiana che il 2025 vuole riportare in auge per approfondirne la conoscenza e l'insegnamento soprattutto presso le nuove generazioni. Il *Cenacolo Alfieriano* organizzerà “**Caffè letterari a tema con letture di Rime, brani di Vita, di Tragedie e di Commedie**”, con lettura interpretativa di “Rosmunda”, “Virginia” e “Don Garzia”, accompagnate dalle musiche de “La ghironda”, nonché altre rappresentazioni a tema. La *Fondazione Gabriele Accomazzo* per il Teatro dal 2015 persegue la formazione dei giovani che si avvicinano alla carriera artistica, la diffusione

dell'arte teatrale e vanta collaborazioni con il Centro Studi Alfieriani e con prestigiosi atenei come l'Un. di Pisa e l'Un. Statale di Milano. Per il 2025, cinque progetti sono specificamente dedicati alla figura di Alfieri:

- **Teatro a Palazzo** - tre incontri teatrali per scoprire Palazzo Alfieri
- **Seminario Vittorio Alfieri e l'Attore**: evento di alta formazione per giovani attori under 35
- **Concorso Teatrale Gabriele Accomazzo**
- **Alfieri “elementare”**: spettacoli-incontro presso le scuole elementari
- **Alfieri in Italia**: produzione di un'opera teatrale, dopo le esperienze di “*Antigone*” e “*Ottavia*”, da circuitare in varie piazze italiane.



Rete delle biblioteche minori (gennaio-dicembre)



La *Fondazione Biblioteca Astense “Giorgio Faletti”* coordina anche una rete di 32 biblioteche civiche e private, che svolgono la duplice funzione di **presidio socio-educativo per i giovani in età scolare** e di luogo di aggregazione nelle aree interne. Asti 2025 stimolerà la funzione di inclusione attraverso un calendario di iniziative che punteggerà l'intero anno. La *Biblioteca “Rapetti” di Fontanile* propone ad esempio un **ciclo di incontri** con autori, musicisti e cantanti e un progetto di volontariato e integrazione di persone diversamente abili. “**Libri in Nizza**” organizzerà un'edizione speciale nel 2025, ampliando gli incontri con gli autori e la presenza delle case editrici. Giallo in collina - evento organizzato dal *Gruppo Volontari della Biblioteca Civica di Portacomaro* – festeggerà nel 2025 la sua sesta edizione. Il proget-

to è principalmente dedicato ad autori e libri che trattino del genere giallo/poliziesco o “noir”, con romanzi ambientati sul territorio piemontese e astigiano. Una sezione particolare, nel 2025, sarà dedicata a Giorgio Faletti.



“Schermi di carta” (maggio-luglio)



“Schermi di carta”, per iniziativa del *Circolo Cinematografico Vertigo*, vuole unire letteratura, parola, teatro e nuovi media alla pellicola. È una rassegna di cinema e d’arte, con un cartellone principale incentrato sulla proiezione di un film attorno a cui si compongono una serie di eventi artistici. Per la durata della rassegna gli spazi di Sala Pastrone (all’interno del Teatro Alfieri di Asti) sono dedicati ai giovani Artisti che esporranno una serie di opere, mentre la strada di fronte all’ingresso del Teatro diventerà un vero e proprio “palcoscenico” dove altri ragazzi scrivono, leggono, interpretano. I canali social di Facebook, Instagram e Tik Tok dedicati amplificheranno il messaggio artistico.



CiaoAsti (ottobre)



L’*Ufficio Scolastico Territoriale* di Asti propone il progetto “CiaoAsti” rivolto alle giovanissime leve della scuola primaria - classi IV e V – del territorio unitamente a quelle di altre scuole italiane, come specifica opportunità per una visita di istruzione. L’iniziativa prevede una staffetta da scuola primaria a scuola primaria all’interno della città di Asti, dove verranno aggregati sempre più alunni in una ‘camminata a tappe’ con raduno finale in Piazza San Secon-

do, ognuna contraddistinta da brevi letture relative al valore dello sport. Nella tappa finale, i bambini saranno coinvolti nella pratica del **book-crossing**: sarà possibile lasciare vari libri usati e già letti nell’ambiente urbano della piazza, attraverso uno scambio diretto nel gruppo dei pari. Verranno coinvolti gli studenti del Liceo Scientifico Sportivo F. Vercelli (classi IV e V) per dare supporto nel tracciare i percorsi e nell’attività di animazione.



Eventi sul territorio (gennaio-dicembre)



Trasferire cultura attraverso eventi e manifestazioni più informali e popolari è la missione di questa linea di attività, che nel corso del 2025 proporrà un caleidoscopio di progetti, creando un ideale percorso territoriale capace anche di ricucire pezzi di territorio non sempre in grado di dialogare fra loro. Sono ricompresi:

- **Astesana Strada del Vino e del Cibo**, con percorsi dedicati da Cocconato a Vinchio, da Loazzolo a Roccaverano alla scoperta delle produzioni eno-gastronomiche di maggior pregio
- **Passeggiate canellesi e Caccia ai Tesori** a Canelli
- **Mon(V)a.le** - Valori Arte Leggende Energie nel comune di Monale
- **Corsa delle botti**, storica manifestazione di Nizza M.to
- **Quadilà Festival** ad Albugnano
- **A riveder le stelle** ad Antignano
- **Una famiglia vincente** a Castell’Alfero
- **Fiera Nazionale del Tartufo** ad Asti

- **Camminarrando** a Costigliole d'Asti
- **La barbera incontra** a San Damiano d'Asti
- **Corti, colline e comunità** a Ferrere
- **Il Bagna Cauda Day, con le iniziative di educazione alimentare collegate** ad Asti
- **Treno in collina** a Montegrosso
- **Barbera Fish Festival** ad Agliano Terme
- **Canelli città del vino**, a Canelli
- **Wine street + Tasting**, organizzato dall'Associazione Cre[AT]ive ad Asti



Insieme per capire (gennaio-maggio

e settembre-dicembre)



Il *Consultorio Familiare "Francesca Baggio"* opera nel settore socio-assistenziale, offrendo counseling su temi legati a disagi relazionali, affettivi e psicologici. In occasione del 2025, intende proporre il ciclo di incontri "**Insieme per Capire**" incentrato su varie tematiche.

In collaborazione con il *Centro Italiano Femminile*, verranno inoltre proposti due convegni nazionali sui temi: "**La parità di genere è fattibile**" (8 marzo); "**Dalla paura alla violenza**" per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre).



Gente di quartiere: oltre la toponomastica

per narrare la città (marzo-novembre)



Conoscere i quartieri (o rioni, come si chiamano ad Asti), soprattutto quelli più periferici e meno direttamente coinvolti dai percorsi di visita tradizionali, favorendo l'aggregazione locale. Questo è il senso del progetto proposto da *Il dono del volo*, associazione nata per promuovere lo scambio di buone prassi nell'ambito del volontariato. Le visite guidate da volontari delle Associazioni operanti nel quartiere accompagneranno studenti e visitatori per le vie, per promuovere la riflessione su temi sociali, legati alle personalità che hanno dato i loro nomi alle vie cittadine: una visita a Via E. Jona - Via Olaf Palme - Via Salvo D'Acquisto - Via Mattarella sarà lo spunto per affrontare temi quali integrazione, razzismo, olocausto, non violenza, guerre d'indipendenza, lotta alle mafie, sport e disabilità.

A complemento del progetto, l'*Associazione Davide Lajolo* con **Gente di quartiere – Atelier creativi**, proporrà percorsi e laboratori creativi che sfocino in attività visive (street art, video, realizzazione immagini) e in rappresentazione della vita dei quartieri della città, anche in una logica di interculturalità. Il progetto intende "narrare" la vita quotidiana di quartiere, la sua organizzazione quotidiana, le attività produttive, commerciali e i servizi con laboratori da svolgersi in luoghi di aggregazione sociale.

C. Cultura attrattiva

"È tutto un complesso di cose che fa sì ch'io mi fermi qui"

Paolo Conte (tratto dal brano "Bartali")



Asti Musica e Asti Jazz (giugno-luglio)



Ventottesima edizione dello storico **Festival musicale Asti Musica** che si colloca a pieno titolo tra gli appuntamenti più attrattivi dell'estate astigiana, **con innumerevoli artisti fra i più prestigiosi della musica rock, pop e cantautorale italiana e internazionale** che hanno calcato il palcoscenico nelle passate edizioni. La suggestiva sede di Piazza Cattedrale si presta particolarmente a creare una coinvolgente coreografia ad un programma di concerti molto vario per soddisfare pubblici eterogenei. **Particolare risalto viene dato a giovani band e talenti locali**, in apertura dei concerti degli interpreti e cantautori di rilevanza nazionale.

La rassegna Asti Jazz precede Asti Musica: realizzata in collaborazione con Piemonte dal Vivo e **inserito nel programma del prestigioso Torino Jazz Festival**: artisti di fama internazionale si alternano per tre serate sul palco del Teatro Alfieri, richiamano un pubblico trasversale oltre che di appassionati.



Grandi percorsi di archeologia: Mostra "Cultivare il Nilo"

(maggio - novembre)



La presenza di una piccola ma significativa collezione egizia ad Asti costituisce la premessa per una prestigiosa collaborazione con **il Museo Egizio di Torino**, leader nel mondo per innovatività del modello gestionale e integrazione tra valorizzazione, ricerca e rigore conservativo e applicazione delle tecnologie. Nel 2025, in ossequio anche al tema scelto per la candidatura, **la**

Mostra "Cultivare il Nilo" si focalizzerà su tecniche, tradizioni ed elementi di civiltà collegati all'attività umana che più d'ogni altra rese possibile la prosperità nell'antico Egitto: l'agricoltura. Già in epoca predinastica in Egitto si coltivava uva in abbondanza, consumata come semplice frutto o utilizzata per la produzione di vino, che veniva anche utilizzato per produrre medicinali, e le sue proprietà inebrianti erano considerate dono divino come si legge nell'inno religioso "L'Insegnamento del papiro Insinger". Il progetto curatoriale della Mostra sarà affidato a una figura in corso di identificazione, in piena sinergia con la Direzione del Museo Egizio.



Le grandi mostre astigiane: Guglielmo Caccia (giugno-settembre);

Van Gogh (ottobre-dicembre); Luce, forma e colore.

Il museo polimaterico (gennaio-dicembre)



Fondazione Asti Musei propone nel 2025 due mostre di grande richiamo, a coniugare la dimensione internazionale del nostro programma e la valorizzazione dei maestri locali che hanno nobilitato il panorama artistico del nostro paese e del territorio in particolare.

- Una grande mostra annuale di rilievo internazionale, in grado di incrementare l'attrazione turistica del territorio: **"Van Gogh. La vita, le figure e i paesaggi"**. L'esposizione comprenderà disegni e dipinti a partire dagli anni della formazione artistica con i disegni dedicati ai minatori, ai contadini o ai primi paesaggi provenienti dal museo olandese Kroller Muller di Otterlo e da collezionisti privati.

- **Guillermo Caccia**, soprannominato il Moncalvo e considerato come il più importante esponente dell'arte della Controriforma in Piemonte, tanto da essere definito il Raffaello del Monferrato, nel **quarto centenario della morte dell'artista astigiano**.

La *Fondazione Eugenio Guglielminetti* coordina l'allestimento di **quattro esposizioni dedicate alle opere dei Maestri contemporanei presenti nelle Collezioni d'Arte della Fondazione** con la seguente scansione:

- gennaio-marzo: "Enrico Colombotto Rosso. Il Centenario. Dipinti, disegni, bozzetti di scenografia e di costume per il teatro"
- aprile-giugno: "Secondo Dopoguerra astigiano: i pittori, la Città e la campagna".
- luglio-settembre: "Asti contemporanea: dipinti, disegni, sculture della Fond. Guglielminetti"
- ottobre-dicembre: "Molière, Shakespeare, Pirandello. Bozzetti di scenografia e costume di E. Guglielminetti per il teatro e la televisione"

 **Stagione teatrale "Civico Teatro Alfieri" (gennaio-maggio e ottobre-dicembre); Le colline dei teatri (ottobre-maggio)**



Il **Civico Teatro Alfieri**, monumento ottocentesco di rilievo nazionale, è il cuore pulsante della cultura astigiana ed offre la programmazione di un prestigioso cartellone che spazia dalla prosa alla danza, passando per le arti circensi e la musica nelle sue diverse declinazioni. Tutto il territorio astigiano sarà integrato nella stagione teatrale del 2025 e in quelle a seguire, grazie

al progetto "**Le colline dei teatri**", rete nata per ottimizzare le forze territoriali "collinari" - piccole realtà comprese fra i 1.000 e gli 11.000 abitanti - e destinata a rafforzarsi per costruire un progetto comune a livello sia artistico, sia promozionale con il supporto del Civico Teatro Alfieri. Grazie alla collaborazione dell'*Associazione Arte e Tecnica* e di *Fondazione Piemonte dal vivo*, verranno allestite stagioni teatrali che spaziano dalla commedia brillante e contemporanea al teatro classico o "rivisitato", dalla drammaturgia contemporanea al teatro musicale. Sono coinvolte le sedi di Moncalvo, San Damiano, Calosso, Nizza Monferrato e Canelli, dove collabora anche il *Teatro degli Acerbi*.



Festival Passepartout (giugno) e Passepartout en Hiver (gennaio-aprile)



Passepartout è uno dei più importanti Festival nazionali per qualità della partecipazione e tipologia di strutturazione. Per il 2025 il tema proposto sarà: **1945-2025: LIBERAZIONI**. La fine della seconda Guerra Mondiale, la liberazione delle città italiane dall'occupazione tedesca, la bomba su Hiroshima, ma anche la fondazione dell'ONU, il governo De Gasperi, il diritto di voto alle donne: sono questi e molti altri eventi del 1945 che si riflettono ancora sul nostro presente e che Passepartout si propone di interpretare per una migliore comprensione del nostro futuro. Nella versione invernale (**Passepartout en hiver**) saranno confermate le domeniche di incontro per la presentazione di libri o su temi di attualità, mentre **ai giovani sarà dedi-**

ato Passepartout scuola, in collaborazione con l'Istituto per la Storia della Resistenza.



“Immagini del silenzio: l'avventurosa storia del cinema muto torinese e del suo capolavoro, Cabiria di Giovanni Pastrone”
(maggio-novembre)



Un omaggio alla grande stagione del muto torinese, ai registi, agli attori, ai tecnici che contribuirono con il loro talento all'affermazione di Torino come capitale della cinematografia italiana dell'epoca, attraverso costumi, fotografie di scena e di set. Tra queste, immagini di alcune famose comiche, di film storici, e di **Cabiria, il celebre kolossal dell'astigiano Giovanni Pastrone realizzato nel 1914**. È la proposta del *Museo Nazionale del cinema di Torino e di Film Commission Torino Piemonte*: l'esposizione prevede un allestimento interno e uno esterno per le vie pedonali del centro storico e le vetrine dei commercianti con 30 pannelli di grande formato (cm 140 × 140). Si prevede un'inaugurazione al teatro Alfieri con proiezione di Cabiria, una rassegna in Sala Pastrone di una selezione dei film muti del periodo, una serie di incontri con critici e studiosi del cinema muto e con testimonianze dirette delle principali maestranze.



Non solo montagna (aprile-giugno e settembre-novembre)



Il CAI, grazie anche al coinvolgimento della capillare struttura costituita da gruppi regionali e da quasi 500 sezioni periferiche, vuole incentivare la

visita di luoghi simbolici del territorio. Nella rete dei sentieri già tracciati ci sono i percorsi da Asti al Sacro Monte di Crea (sito seriale proclamato patrimonio dell'umanità UNESCO nel 2003) e all'Abbazia di Vezzolano. Altri sentieri verranno quindi proposti, nella Langa Astigiana, nei vigneti del canellese e di Nizza M.to (altri siti patrimonio UNESCO), nei distretti paleontologici (in sinergia con gli altri progetti inseriti nel Palinsesto).



“Palio di Asti”, Douja d'or” e “Festival delle sagre”
(maggio e settembre)



Per il 2025 un'edizione speciale del **Palio di Asti**, celebrerà i 750 anni di questa manifestazione. Un **Museo itinerante** proposto dal *Collegio dei Rettori*, sarà realizzato a partire dal 30 marzo in onore di San Secondo fino al 10 agosto. Altre iniziative sono collegate al Premio **Pergamena d'Autore**, che ogni anno il Club Soroptimist attribuisce per la miglior presenza al Corteo storico. Fondazione Faro Astesana organizzerà un convegno dal titolo **“1275: il Palio, Roccavione e la vittoria - 750° anniversario di un anno cruciale.”**

Il **Festival delle Sagre**, festa per eccellenza delle tradizioni contadine del '900, si svolge in due giorni interamente dedicati alla scoperta e alla degustazione dei piatti e dei vini della tradizione eno-gastronomica piemontese ed astigiana, serviti dalle pro loco della provincia all'interno del più grande ristorante a cielo aperto d'Italia. È anche il momento della sfilata storica per le vie della città con oltre 3mila figuranti in costumi d'epoca che fan-

no rivivere tradizioni, mestieri, attrezzi, feste, riti religiosi della tradizione contadina. La **Douja d'Or**, nata nel 1967 con l'obiettivo di promuovere la conoscenza delle migliori produzioni vitivinicole italiane, ospita le migliori d.o.c. e d.o.c.g. d'Italia selezionate dal Concorso Enologico Nazionale Premio Douja d'Or e valutate dalle commissioni di esperti dell'Onav.

Infine **Arti e Mercanti**, nel quarto weekend di settembre, farà compiere un salto indietro nel tempo. All'ombra della Torre Rossa, viene ricostruita l'atmosfera di un villaggio medioevale, dove si possono osservare artigiani al lavoro nelle loro botteghe, mercanti che espongono le preziose merci e osti intenti a preparare gustosi piatti, accompagnati da giullari e menestrelli.



Giornata Nazionale della divulgazione scientifica

(marzo) e dall'Artico all'Antartico (aprile-giugno)



È stata lanciata da un astigiano la petizione sulla piattaforma web change.org che chiede di istituire una **Giornata Nazionale della divulgazione scientifica** “in cui si illustri nelle scuole e nelle piazze la scienza del quotidiano, ma alla maniera del compianto Piero Angela, con un sorriso e una battuta”. Il Comune di Asti raccoglie questo spunto e, in collaborazione con *Politecnico di Torino, Università di Torino, Università del Piemonte Orientale, UniAstiss, l'Ufficio Scolastico Provinciale di Asti*, si candida nel 2025 ad organizzare una prima Giornata sperimentale, che si propone di tenere il 18 marzo, data in cui nel 1981 veniva trasmessa la prima puntata dello storico programma Quark. Saranno quindi attivate collaborazioni con figure note

al grande pubblico per la loro capacità ed esperienza, come Alberto Angela, Barbara Galavotti, Giorgio Sestili, Mario Tozzi. L'occasione è importante anche per **promuovere presso gli studenti delle scuole secondarie superiori l'interesse verso percorsi formativi “STEM”** (science, technology, engineering, mathematics), con giornate di Open Day presso le facoltà universitarie regionali.

Un focus particolare sarà poi dedicato a quelle figure di astigiani che tra Ottocento e Novecento hanno esteso i confini della conoscenza geografica e antropologica, attraverso imprese eroiche e leggendarie.

L'*Associazione Culturale Giacomo Bove & Maranzana*, intende proporre due appuntamenti per ricordare il grande esploratore Giacomo Bove, che ha partecipato alla spedizione scandinava che nel 1878-1880 raggiunge per la prima volta l'Oceano Pacifico attraverso il Mar Glaciale Artico e lo Stretto di Bering.

Un altro appuntamento sarà dedicato all'Ammiraglio Umberto Cagni che partecipa alla spedizione al Polo Nord con la Stella Polare, organizzata da Luigi Amedeo di Savoia, riuscendo a raggiungere la più alta latitudine mai prima toccata dall'uomo sino a quel momento: 86° 41'. Infine Guglielmo Massaia che, nell'ambito dell'attività missionaria, compie una vastissima opera sociale in Etiopia fra il 1852 e il 1879, introducendo la profilassi contro le malattie endemiche, promuovendo l'abolizione della diffusissima schiavitù, scrivendo manuali scolastici, lavorando alla pacificazione delle lotte tribali.



Portami Via Festival (luglio)



Soltanto in una società pacifica, libera e con istituzioni democratiche solide si possono raggiungere traguardi di giustizia sociale, diritti umani, civili e inclusione che sono alla base dei principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana. Il progetto **“Portami Via Festival”**, della sezione *ANPI di Canelli*, vuole **riavvicinare le nuove Generazioni alle istanze democratiche e alle sue istituzioni**. Il Festival, *con il patrocinio della Regione Piemonte e in collaborazione con ISRAAT, Associazione Centro Studi di Letteratura, Storia, Arte e Cultura “Beppe Fenoglio” di Alba e con le ANPI di Alessandria, Alba, Monastero Bormida*, si svolge sul costone di collina che divide le due valli del Belbo e del Bormida, descritte nei capolavori di Pavese e Fenoglio e luoghi simbolo della Resistenza della Langa cuneese e astigiana. All’interno del “Portami via Festival” ci sarà **uno spazio condiviso dedicato, in modo particolare, a bambini e teenager** che vorranno disegnare, sperimentare ed elaborare tematiche quali la democrazia, la politica, la resistenza, la libertà, la Costituzione. Direttore artistico sarà Massimo Zamboni, musicista, cantautore e fondatore dei CCCP.

D. Cultura aumentata

“Il pensiero, se lo coltivi, funziona”

Rita Levi Montalcini (durante le persecuzioni razziali, continua a lavorare allestendo un piccolo laboratorio nella casa in cui viveva, sulla collina di Valle San Pietro ad Asti)



M.e.T.A. – Musica e Teatro Asti (gennaio-dicembre)



“**M.e.T.A. – Musica e Teatro Asti**” nasce dall’omonima Associazione Culturale che ha realizzato un centro attrezzato fra i più avanzati d’Italia, per permettere ad artisti, orchestre (fra cui quella Sinfonica di Asti), gruppi musicali di trovare uno spazio prove dotato di tecnologie avanzate anche per la sperimentazione. Per il 2025 verrà ulteriormente implementato come uno dei progetti di eredità permanente della manifestazione per:

- Favorire lo sviluppo e la nuova creazione di gruppi musicali e/o corali degli istituti scolastici della città
- Creare “borse di studio” per i progetti più interessanti
- Promuovere attività legate alla formazione professionale
- Programmare seminari con artisti dello spettacolo (direzione di produzione degli eventi, applicazione dell’informatica nel campo degli audiovisivi, robotica e automazione negli effetti speciali) settori in cui il nostro Paese è indiscutibilmente ai vertici mondiali
- Programmare corsi e seminari di comunicazione (via social e web) con particolare riferimento alla promozione di prodotti musicali, il cui mercato è sempre più rivolto a queste piattaforme.



Asti reale e virtuale (gennaio-dicembre)

e M’illumino le Torri (gennaio-dicembre)

Il progetto nasce da una sinergia virtuosa fra *Tested Bosk Art & Web* - Associazione per la rivalutazione del patrimonio culturale e storico del territo-



rio - e l'Istituto di Istruzione Superiore "Augusto Monti", con il suo Atelier scientifico Epystemopolis, che offre uno spazio ampio e tecnologicamente innovativo e opera formando **giovani divulgatori e sperimentatori scientifici tra gli studenti degli istituti di secondo grado astigiani**. In collaborazione con *Comune di Asti, Museo Paleontologico, Fondazione Asti Musei, Archivi Storico e di Stato, Istituto per la Storia della Resistenza e della Società Contemporanea*, verranno strutturati 5 percorsi cittadini con la realtà aumentata e virtuale, visitabili con visori VR (Asti paleontologica, Asti romana, Asti medievale, Asti barocca e liberty, Asti e le sue torri)

Le attività previste includono la realizzazione di ricostruzioni virtuali 3D dei siti da visitare, la formazione di studenti giovani "ciceroni virtuali", il posizionamento di cartellonistica con codici QR, percorsi turistici virtuali in Google Maps, Google Earth e Google Arts and Culture e presentazione sul mondo Metaverso di una struttura digitale territoriale interconnessa.

È prevista l'integrazione con il Progetto "**M'illumino le Torri**", che consiste nella realizzazione di un sistema di illuminazione, che vada a sostituire e/o a integrare quello esistente e consenta sia di ridurre i consumi energetici delle reti, sia di valorizzare il patrimonio architettonico della Città.



Fumetto digitale: Martino di Loreto

e Scuola di Fumetto (ottobre-giugno)

Il progetto nasce dal talento dell'astigiano Luigi Piccato, fumettista apprezzato internazionalmente (disegnatore fra gli altri di numerosi albi di Dylan



Dog), partendo dal **volume a fumetti "Martino di Loreto"**. Sviluppato nel 2006 insieme a Renato Bordone - docente di storia medioevale all'Università di Torino - con il supporto della *Regione Piemonte e della Comunità delle Colline tra Langhe e Monferrato*, è ambientato nel Medio Evo astigiano ed è una riuscita miscela di realtà e fantasia che si dipana intorno alla figura di Martino di Loreto. Il nuovo progetto ideato per il 2025 vuole portare questa realizzazione nel mondo digitale, dotando i punti di interesse della storia sul territorio di QR code per visionare - tramite app dedicata o sito web - una realtà aumentata con illustrazioni e storia ripresi dalla pubblicazione; dall'altro per consentire la navigazione in remoto della storia stessa anche con VR. Parallelamente, è previsto il potenziamento dell'attività didattica della **Scuola di Fumetto e Animazione**. Saranno organizzati una serie di workshop e seminari che coinvolgeranno figure di spicco del panorama fumettistico italiano e internazionale, con un particolare focus sulle nuove frontiere collegate al digitale.



Asti Teatro 47 (giugno-luglio); Bando Scintille (giugno)



Il Festival Asti Teatro 47, storico festival di teatro internazionale organizzato dal Comune di Asti, con il sostegno di *Regione Piemonte, Fondazione CRT, Fondazione CrAsti, Banca di Asti, MIC, A.s.p. Asti e Fondazione Compagnia di San Paolo*, propone in cartellone prime nazionali e altri spettacoli, realizzati attraverso co-produzioni internazionali con Festival come Avignone, Kilowatt e Spoleto. **L'edizione del 2025 si connoterà per**

un programma di sperimentazione declinato su forme più immersive di spettacolo, che diano allo spettatore emozioni nuove, usando appunto il digitale all'interno delle performance e realizzando la cosiddetta "scena aumentata". Strettamente collegato è il **Bando Scintille**, Concorso nazionale rivolto a compagnie teatrali under 35 e finalizzato alla produzione di uno spettacolo da presentare sul territorio nazionale. Il premio è promosso e realizzato dal Festival AstiTeatro in collaborazione con Tieffe Teatro Milano e la Fondazione Piemonte dal Vivo. Il vincitore potrà mettere in scena il proprio spettacolo presso il civico Teatro Alfieri (come prima nazionale).



Giovani Ambasciatori della Cultura (gennaio-dicembre)



Al fine di creare un sistema di partecipazione attiva dei giovani nella trasmissione del patrimonio culturale tangibile e intangibile e della memoria del territorio, il Comune creerà un gruppo di **Giovani Ambasciatori della Cultura**. In un'ottica intergenerazionale e inclusiva, i giovani volontari raccoglieranno nei mesi che precedono il 2025 le voci dei cittadini astigiani tramite interviste, sotto forma di podcast che formeranno **un archivio sonoro accessibile e fruibile da tutti su una piattaforma on line gestita interamente dai ragazzi**. L'archivio sonoro sarà fruibile dai visitatori grazie ad un'installazione interattiva al piano terra del Palazzo Civico e attraverso delle "panchine sonore" posizionate nei punti strategici della città.



Il paesaggio preservato: ricognizioni fotografiche"

e residenza artistica (agosto-dicembre)



Il paesaggio è quintessenza di Asti, Langhe e Monferrato. Slow Food, partner della Candidatura di Asti, in collaborazione con l'Associazione Faro L'Astesana, propone la realizzazione di una **residenza artistica dedicata a fotografi di provenienza internazionale con sede a Costigliole d'Asti**, occasione per riflettere sul significato dell'abitare le aree interne e tracciare un percorso visuale sulla cultura materiale contadina contemporanea. Sulla scorta dell'esperienza francese avviata nel 1984 su iniziativa della DATAR (Délégation à l'aménagement du territoire et à l'action régionale), verrà inoltre lanciato, su proposta del fotografo Franco Rabino e su impulso del Comune di Asti e della Regione Piemonte, "**Il paesaggio preservato: ricognizioni fotografiche**" per costruire una collezione di scatti sul tema del paesaggio, fra autunno 2023 ed estate 2024, per poi realizzare una mostra - anche in modalità virtuale e come strumento didattico per le scuole - che consenta allo spettatore di immergersi nel paesaggio fotografato, viaggiare, soffermarsi su alcuni punti di vista e scoprirne di nuovi, per appropriarsi dei luoghi come se stesse scoprendo nuovi territori. Il lavoro consentirà anche di meglio orientare le politiche di conservazione/trasformazione del nostro territorio, e verrà aggiornato sistematicamente ogni 10 anni.



Asti Wine-making Game



Nel 2012, il MoMa di New York ha deciso di esporre ben 14 videogiochi

considerati di indiscussa rilevanza artistica. Gli stessi e-sports stanno ricevendo riconoscimento come disciplina sportiva a tutti gli effetti anche dal CIO. Unendo arte, creatività e innovazione, il videogioco è dunque ormai a tutti gli effetti un mezzo espressivo caratterizzato dall'interattività, che si presta a innumerevoli utilizzi e finalità. Con la preziosa collaborazione di GameCompass, fondata da Gero Miccichè (docente presso la Digital Bros. Game Academy, membro giurato dei BAFTA e uno dei più promettenti giovani sviluppatori italiani), il progetto prevede la **realizzazione di un videogioco di genere gestionale/ manageriale**, nel quale il giocatore si troverà a gestire una cantina e il processo produttivo del vino dalla coltura all'imbottigliamento. Il giocatore imparerà dettagli sul processo di vinificazione nell'astigiano, potrà fruire di schede complete sui vitigni ed eventuali altri prodotti enogastronomici locali e conoscere i territori di produzione del vino.



MDD - Monferrato Distretto Digitale

(gennaio-dicembre)



Il progetto/percorso “**Monferrato Distretto Digitale**” fa parte della programmazione istituzionale dell'Associazione di Promozione sociale LGO ed è stato elaborato a partire dal mese di settembre 2020, grazie a un coinvolgimento trasversale delle amministrazioni comunali, dei cittadini e una consultazione con startup e associazioni pertinenti. Il Distretto digitale nasce dall'opportunità di intercettare i nomadi digitali, ossia lavoratori da remoto

che si spostano di frequente da un luogo all'altro del pianeta, con notevole e duraturo impatto sulla crescita economica locale. **Quattro sono i pilastri del Distretto**: spazi di coworking, concepiti come spazi per nomadi digitali e collettori di nuovi servizi per cittadini; ospitalità; esperienze e networking; comunicazione, sviluppata attraverso una serie di azioni per diffondere, sul territorio e fuori da esso, la conoscenza del Distretto.

Attrarre e mantenere talenti sul territorio richiede anche un investimento nell'ecosistema culturale, a partire dalle nuove tecnologie multimediali e di realtà aumentata: è questa la sfida di una serie di altri progetti.

Il *Consorzio di tutela del Vermouth*, vino liquoroso piemontese per eccellenza, comprende 28 aziende storiche che producono e distribuiscono in tutto il mondo (da Campari a Cocchi, da Carpano a Martini&Rossi a Gancia). Il progetto “**Enologi illustri della provincia di Asti dal 1800 ad oggi**” valorizza il ruolo di Asti, faro della cultura enologica, con illustri protagonisti che hanno rappresentato al meglio il concetto di innovazione nella tradizione. Il percorso multimediale sarà allestito presso il polo museale CAVEA di Palazzo Ottolenghi. L'Associazione Barbera di Agliano propone il progetto “**BAART**”, luogo di cultura nel centro storico di Agliano Terme installato nella Chiesa sconsacrata di San Michele in cui viene presentato ai visitatori, attraverso un'esperienza multimediale ed emozionale, il lavoro e la cura dei vigneti e la grande arte della produzione del vino, scandite dal ritmo delle stagioni, dai suoni e dai rumori della natura e accompagnati da gesti e tradizioni tramandati di generazione in generazione.



Ecobivacco ed Ecociclo (gennaio-dicembre)



Per la tutela di un ecosistema pregiato come quello astigiano, la diffusione di un modello di turismo intrinsecamente sostenibile è fondamentale. Il progetto in corso di realizzazione da PENTASOFT S.r.l. - con il contributo del FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e in collaborazione con i Poli di Innovazione PROPLAST (Green Chemistry and Advanced Materials) e TORINO WIRELESS riguarda:

- la definizione, progettazione e prototipazione di un **“bivacco” eco-sostenibile**, realizzato con materiali innovativi, dotato di sistemi tecnologicamente avanzati, facilmente trasportabile ed installabile: una struttura “fuori rete”, ossia indipendente da un collegamento infrastrutturale ma connessa alla rete Internet per garantire il funzionamento dell’intelligenza tecnologica della struttura
- progetto di ricerca industriale e/o sviluppo sperimentale che darà origine ad un prototipo, elemento di partenza per la produzione e commercializzazione di **“Ecocicli”**: quadricicli a pedalata assistita utilizzabili sia come mezzi di trasporto e carico merci (versione “consegna”) sia come mezzi da diporto (versione “turismo”) verso i tanti luoghi d’interesse.

Obiettivo del progetto per il 2025 è quello di attivare alcuni eco-bivacchi ed eco-cicli nei punti più significativi di Langhe e Monferrato astigiano, per offrire un’esperienza integrata e sostenibile.



Asti scomparsa: un percorso nello sviluppo urbanistico della città

e Fabbriche in città: percorsi di storie e memorie

del lavoro (gennaio-dicembre)



Ottavio Baussano (1898-1970), pittore e scenografo astigiano, negli anni ‘30 disegna una mappa della città segnalando i palazzi, le chiese, altri elementi urbani demoliti tra la fine dell’800 e l’inizio del ‘900. Partendo dalla lettura critica di quest’opera artistica l’*ISRAT, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea di Asti*, propone un viaggio nella Asti che non c’è più, alla scoperta di curiosità e narrazioni che le nuove tecnologie possono rendere “visibili” e “visitabili” attraverso l’utilizzo del linguaggio della realtà aumentata. Il progetto **“Fabbriche in città: percorsi di storie e memorie del lavoro”**, si concretizza in una raccolta di testimonianze per costruire una banca della memoria del lavoro, a partire dal secondo dopoguerra, e la strutturazione di un itinerario cittadino alla ricerca delle tracce delle vecchie fabbriche ormai scomparse che hanno segnato il paesaggio urbano fino agli anni ‘90. Una serie di QR code rimanderanno a materiali fotografici e di approfondimento sull’evoluzione dei singoli siti.

E. Cultura fertile

“Che le vere lettere fiorire non possono se non se all’aura di libertà”

(Vittorio Alfieri, tratto dall’opera “Del principe e delle lettere”)



Le Cattedrali Arts (gennaio-dicembre)



Non solo le Cattedrali sotterranee di Canelli, le cantine storiche uniche nel loro genere, diventate Patrimonio UNESCO nel 2015, ma le Cattedrali dell'Arte, del Benessere, del Buongusto e di molte altri aspetti legati alla ricettività e alla promozione del territorio. Il Progetto **LeCattedrali** si sviluppa su un'area di oltre 165.000 mq, dove è in corso di realizzazione una struttura ricettiva di alto livello, un ristorante gourmet, un bistrot, una cantina "non convenzionale" per grandi vini, un'area Benessere attrezzata. All'esterno vi sarà un teatro all'aperto per eventi (LeCattedrali OpenAir-Stage), con spazi e percorsi organizzati nel bosco. La vera innovatività del progetto consiste però in un percorso espositivo (**LeCattedrali Arts**), le cui fondamenta sono costituite dalla collezione donata da Massimo Cotto - giornalista, scrittore, critico musicale e direttore artistico del progetto - che conta oltre 30.000 dischi in vinile, cd, migliaia di libri musicali, centinaia di cimeli, memorabilia, foto, opere pittoriche e oggetti autografati dai più grandi artisti italiani e internazionali. L'idea di base è restituire sacralità all'oggetto fisico e materializzare i ricordi, in un'epoca in cui vince il liquido e spesso i brani nemmeno escono su supporto fisico, LeCattedrali Arts intendono creare un luogo dove si raccoglie ciò che sta andando perduto, chiamando a raccolta tutti gli appassionati e collezionisti.



Il parco Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato: Candidatura Unesco e Diretrici Paleontologiche (gennaio-dicembre)



L'Associazione "Distretto Paleontologico dell'Astigiano e del Monferrato"

- che annovera ormai 72 Comuni associati e numerosi operatori privati - è volta a valorizzare il patrimonio fossilifero (Museo Paleontologico e circa 60 geositi), promuovendo iniziative per facilitare la fruizione culturale e turistica dei luoghi. **Rappresenta quindi il primo caso in Italia di un Distretto Paleontologico**, basato su un'offerta culturale-turistica-scientifica-formativa, che valorizza un'eccellenza locale esclusiva e non imitabile. Un insieme di interventi integrati che, oltre al Museo paleontologico, comprende i "Cammini dei fossili", frutto del censimento compiuto dall'Università di Torino e **punto caratterizzante della Candidatura a Patrimonio dell'Umanità UNESCO che il Parco sta perseguendo**. Si tratta di sei direttrici che attraversano il territorio del Distretto, ciascuna connotata da un particolare "filo conduttore tematico". Nel 2025, sarà completato il progetto che consentirà quindi di proporre sei seguenti percorsi di visita:

- DIRETTRICE A. Comuni coinvolti: da Berzano San Pietro a Cisterna
- DIRETTRICE B. Comuni coinvolti: da Albugnano a Moncalvo
- DIRETTRICE C. Comuni coinvolti: da Capriglio ad Antignano
- DIRETTRICE D. Comuni coinvolti: da Asti a Rocca d'Arazzo
- DIRETTRICE E. Comuni coinvolti: da Isola d'Asti a Cortiglione
- DIRETTRICE F. Comuni coinvolti: da Isola d'Asti a Mombaruzzo

Fra gli interventi di valorizzazione a corredo, il *Museo di Agricoltura, Arti e Mestieri di Cortiglione* - La Bricula - realizzerà il "**Teatro dei fossili**". Il progetto avrà una duplice valenza: una utilizzazione diurna per un museo dei fossili all'aperto (circa 200 bacheche che restituiscono i fondali marini del

periodo del pliocene) ed una serale, per eventi di varia natura.

 **Arte tutto l'anno: LaRocca – Costigliole Cultura; Biennale Internazionale d'Arte Città di Asti; Atlante degli artisti astigiani; Punti di avvistamento, cultura e territorio; Alto liccio dell'Arazzeria Scassa (gennaio-dicembre)**



Cultura è impresa, perché produce valore economico, sociale e ambientale: lo testimoniano i numerosi progetti inseriti in questa area di attività. L'Associazione Costigliole Cultura APS propone il progetto “LaRocca – Costigliole Cultura”, che intende allestire uno spazio per artisti emergenti - SpazioArte LaRocca – ubicato presso Casa Prunotto (edificio del 1400 con decori del XVII secolo). Nel 2025 è anche in programma una mostra dedicata ai “Sei di Torino”, a partire da Enrico Paulucci. Asti Art Gallery, prestigiosa Galleria d'arte contemporanea, consoliderà il progetto pilota “**Biennale Internazionale d'Arte Città di Asti**”, con l'intento di realizzare un'esposizione internazionale che convogli tutte le arti pittoriche e sperimentali, dalla pittura alla scultura, dalla fotografia alla digital art. La Società Promotrice delle Belle arti di Asti realizzerà l'**Atlante degli artisti Astigiani contemporanei**, che presenterà i Maestri astigiani accanto ad artisti affermati ed emergenti. L'Associazione culturale Tavola di Migliandolo ets dal 2018 organizza residenze per artisti e propone mostre ed installazioni “site-specific”. Nel 2025 il progetto “**Punti di avvistamento, cultura e territorio**” sarà diffuso territorialmente tra la città di Asti e cinque Comuni:

- Spazio monumentale barocco della chiesa di San Martino ad Asti
- Torre dei Segnali di Viarigi con parco e chiesa di San Silverio
- Torre Ballada di Saint Robert, parco e chiesa dei Battuti di Castagnole delle Lanze;
- Palazzo Richetta, Chiesa della SS Annunziata e Torre civica di Villanova d'Asti
- Palazzo medievale del Comune di Cocconato
- Castello e complesso monumentale dei conti Amico di Castell'Alfero.

L'Arazzeria Scassa opera a livello internazionale fin dagli anni cinquanta e vanta collaborazioni dirette con molti dei grandi artisti del novecento e contemporanei (Fontana, Pomodoro, Cagli, Capogrossi, Vedova, Avenali, De Chirico, Botero, Renzo Piano, ecc.), e la partecipazione a mostre internazionali presso importanti musei e Gallerie, tra cui il MOMA e il Guggenheim. Il progetto “**Alto liccio**”, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Brera, consiste nella selezione di un **numero ristretto di studenti dell'Accademia**, che potranno partecipare ad un corso intensivo di tessitura direttamente nell'atelier dell'Arazzeria. Saranno realizzati uno o più cataloghi ed una mostra avente per oggetto i lavori realizzati dagli studenti, presso la stessa Pinacoteca di Brera.



Orsolina 28 (maggio-settembre)



Centro internazionale per la danza, residenza artistica per coreografi professionisti, sede di workshop e masterclass aperti a studenti di danza e dan-

zatori professionisti, teatro all'aperto per un cartellone estivo di spettacoli, il tutto circondato da ventimila metri quadri di terra coltivata secondo i principi dell'agricoltura biologica e gestito minimizzando l'impatto ambientale. Simony Monteiro, brasiliana di origine, ma newyorkese di nascita, dove ha studiato presso la prestigiosa SAB - School of American Ballet e l'Alvin Ailey Dance Theatre, fonda **Orsolina28 Art Foundation** nel 2016, trasformando un angolo tra i più suggestivi del Monferrato in un centro per la danza tra i più rispettati a livello internazionale, con l'obiettivo di offrire ai professionisti uno spazio per formarsi e creare, in totale condivisione tra uomini e natura. A Orsolina28 si balla, si sperimenta, si mangia, si dorme e si vive insieme, riconnettendosi con la natura e rigenerando il corpo e lo spirito. Orsolina28 prevede nel 2025 un ricco cartellone di danza ospitando compagnie di fama internazionale, giovani coreografi e talenti emergenti.

Premio Giorgio Faletti (dicembre)



Nel 2025 ritornerà il **Premio Giorgio Faletti**, evento rivolto non solo al ricordo del grande ed eclettico artista astigiano che nel corso della sua carriera si è cimentato con successo in diversi ambiti professionali. Il premio vuole anche esaltare la capacità di essere emergenti indipendentemente dall'età, esattamente come è stato il percorso dell'artista prematuramente scomparso che, ad esempio, si ricorda aver esordito in ambito letterario dopo i 50 anni, diventando uno degli autori italiani assolutamente tra i più letti e i più tradotti. I personaggi emergenti che verranno insigniti del premio, saranno scelti

valorizzando nuovi e originali percorsi creativi in cinque ambiti: Cinema, Letteratura, Musica, Comicità, Sport. La cerimonia di premiazione si terrà presso il Teatro Alfieri nel mese di dicembre.



“Polo logistico ed espositivo a servizio del settore cinematografico (gennaio-dicembre)



Il progetto, attuato in stretta e completa sinergia con *Film Commission Torino e Piemonte*, senza replicare in alcun modo le strutture già presenti presso la sede di Torino, ha l'obiettivo di proporre la città di Asti come polo per ospitare produzioni cinematografiche e/o televisive (film, serie tv, documentari, video, cortometraggi) che dovessero essere interessate a localizzarsi prioritariamente nel sud Piemonte.

Il progetto si articola quindi in cinque componenti interrelate:

- La disponibilità di spazi a supporto della produzione televisiva e cinematografica, sfruttando la posizione baricentrica di Asti
- La creazione di un cluster di competenze collegato al settore cinematografico, attivando una rete di imprese o professionisti la cui attività abbia un'affinità con il settore dello spettacolo
- La costituzione di uno “Sportello cinema” presso il Comune di Asti, teso ad agevolare ogni richiesta autorizzativa, fungendo nel contempo da “one-stop shop” con un singolo punto di contatto
- La realizzazione del centro espositivo Giovanni Pastrone sulla storia della cinematografia moderna

e) La creazione di un centro espositivo dedicato alla figura del fotografo-artista Secondo Pia.



Sulle ruote e nella polvere del Diavolo Rosso (Settembre)

Per il 2025 **un evento ciclistico speciale sarà dedicato al campione astigiano Giovanni Gerbi**, magistralmente cantato da Paolo Conte nella sua “Diavolo rosso”. In collaborazione con l’*Associazione Monsterrato*, lungo le strade bianche del Monferrato che ne hanno forgiato il mito, si correrà una delle tappe delle UCI GRAVEL WORD SERIES, circuito internazionale che tocca ben 4 continenti. L’evento sportivo, articolato su tre giorni, prevede una partenza libera lungo lo stesso percorso. Un week-end di gravel bike, bici d’epoca e vintage, mtb ed e-bike immersi in un contesto suggestivo tra colline, vigneti, boschi, piccoli borghi e antichi castelli del Monferrato astigiano.



“Distillare cultura” (gennaio-dicembre)



Progetti culturali che mettono in relazione passato, presente e futuro dei luoghi dimenticati, per conservarne la memoria e innescare processi di partecipazione e di rigenerazione. Il progetto si prefigge di trasformare i fabbricati della **ex Cantina Sociale Asti Nord** in un sito polifunzionale in cui possano insediarsi attività di sostegno all’imprenditoria giovane oltre alla sede del nuovo distretto biologico ed altre attività per la formazione professionale come corsi e convegni. Altra iniziativa proposta è quella del recupero della **ex Distilleria Martini e Rossi di Montechiaro d’Asti** in cui si

prevede di avviare in modo più specifico attività formative anche di carattere universitario oltre che attività di supporto ed incubatori d’idee per le start-up innovative della filiera agroalimentare. L’obiettivo è quello di far dialogare l’arte contemporanea figurativa con il paesaggio conservato mediante l’attivazione di installazioni di carattere paesaggistico e di land art. Sono già stati coinvolti soggetti come Artissima: gli artisti disponibili, per fornire una idea del livello possibile, annoverano Michelangelo Pistoletto, Luigi Maioroli, Richard Long, ed altri di pari valore internazionale, ma anche **gruppi di tendenza giovanili delle metropoli europee più significative** (Amburgo, Londra, Rotterdam, Berlino, Lisbona).

Infine, il *GAL Terre Astigiane* porterà a conclusione 36 progetti entro il 2025, finanziati dal bando del PSR della Regione Piemonte “**Interventi di riqualificazione degli elementi tipici del paesaggio e del patrimonio architettonico rurale**”. Un ciclo di incontri con la presentazione del luogo ristrutturato e del nuovo utilizzo amplierà la fascia dei potenziali utenti.



Il Senso del Vino e le Nuove frontiere dell’agricoltura (gennaio- dicembre)



Il *Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia* (CREA-VE) è un Ente Pubblico di Ricerca afferente al Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l’analisi dell’Economia Agraria (CREA), posto sotto il MiPAAF. Il progetto “**Il senso del vino**” prevede laboratori teorico/pratici per rendere meglio note le relazioni tra la percezione sensoriale di ciascuno di noi, e le qualità di varie

bevande. Sono modulati per i due segmenti di pubblico - studenti e pubblico generico - e svolti sia presso la propria sede, sia “in piazza”, nel corso di varie manifestazioni programmate durante il periodo primaverile ed autunnale. Partecipa all’attività anche l’*OICCE – Organizzazione Interprofessionale per la comunicazione delle conoscenze in enologia*.

L’*Associazione Italiana Somelier*, in accordo con il MiC, organizza la Giornata della Cultura del Vino e dell’Olio nel maggio 2025, e due master sui vitigni Barbera e Moscato, con un percorso di approfondimento di altissimo livello in più tappe (aula, vigne e ristoranti). Parallelamente *Coldiretti* sviluppa un progetto sulle **Nuove frontiere dell’agricoltura**, calendario con eventi tematici di approfondimento sulle proprietà nutrizionali e organolettiche, nonché sulla tradizione storico-culturale che contraddistingue i prodotti agroalimentari ed enologici astigiani.



Il Tanaro, il suo territorio, le sue storie d’acqua

(gennaio-maggio e settembre-dicembre)

...arriva da lontano portando pensieri di montagna e se ne va via trascinandosi le idee della pianura (Paolo Conte). Nulla come il fiume riesce a restituire quel processo di stratificazione e sedimentazione di identità che cambiano nel corso della storia, di territori che mutano, di mestieri che nascono e scompaiono nelle acque di un fiume che talvolta travolge cose, vite, spazi. Il progetto “**Il Tanaro, il suo territorio, le sue storie d’acqua**” proposto da *ISRAT - Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea*



di Asti - intende ricostruire le trasformazioni paesaggistico-ambientali, storiche e sociali che hanno interessato le sponde del fiume, anche valorizzando le potenzialità di percorsi turistico-culturali e naturalistici. Le nuove tecnologie e la realtà aumentata saranno strumenti privilegiati per “osservare” le trasformazioni secolari del fiume e del suo paesaggio. L’Ordine degli Ingegneri di Asti organizzerà inoltre un convegno specifico il 28 aprile, in cui si propone di istituire a partire dal 2025 la “**Giornata del Tanaro**”.

F. Cultura innovativa

“Il coraggio era anche quello. Era la consapevolezza che l’insuccesso fosse comunque il frutto di un tentativo. Che talvolta è meglio perdersi sulla strada di un viaggio impossibile che non partire mai”

Giorgio Faletti (tratto dal libro “Fuori da un evidente destino”)



Basta che siate giovani (luglio-settembre)



“**Fiato ai Giovani**”, dedicato ai ragazzi della scuola primaria e secondaria di primo grado, ha come obiettivo l’avvicinamento dei giovani al mondo della musica e degli strumenti. Viene proposto dalla *Banda G. Cotti* che da più di 170 anni accompagna tutti i più importanti momenti della vita della città. Durante la visita gli studenti saranno accompagnati da musicisti qualificati che li condurranno nel percorso del Museo, nonché ad attività di avvicinamento “ludico” allo studio di strumenti quali fiati e percussioni. “**Suoni di Speranza**” è un progetto proposto dalla *Diocesi di Asti*, che richia-

ma il tema dell'Anno Giubilare Santo "Pellegrini di Speranza". Oltre alla **Giornata diocesana degli Oratori** - che in omaggio alla pastorale salesiana di Don Bosco si svolge nelle piazze e nelle vie di Asti con circa 1300 bambini e animatori di tutte le Parrocchie della Diocesi, è prevista la manifestazione "**Asti God's Talent**": il Talent dei cori giovanili parrocchiali astigiani che si esibiscono sul palco di AstiMusica e che ha visto la partecipazione tra gli ospiti di grandi nomi come Paolo Conte, Massimo Cotto e gli insegnanti del Laboratorio del Suono del Sermig di Torino. Completa il trittico di Progetti "**Basta che siate Giovani**", che *Fondazione Gabriele Accomazzo* dedica a un excursus nella vita di San Giovanni Bosco dal punto di vista dello spettacolo dal vivo, con la tematica comune della gioia e della rinascita che accomuna gli spettacoli.



A.S.T.I. FEST 2025: l'Astesana del futuro
(gennaio-dicembre)



L'*Ordine degli Architetti* della Provincia di Asti organizza dal 2013 una manifestazione a cadenza triennale avente come temi principali l'architettura e la pianificazione urbana: "**A.S.T.I. FEST – Festival dell'Architettura Astigiano**", dove A.S.T.I. è l'acronimo di Architettura – Sviluppo – Territorio – Innovazione. L'edizione del 2025 verterà sui seguenti ambiti: transizione energetica; mobilità sostenibile e riapertura tratte ferroviarie dismesse; tutela e valorizzazione degli ecosistemi; economia circolare.

Sarà inoltre l'occasione per promuovere e rendere operativo il Progetto "**Asti**

Accessible for All": grazie al supporto di un'apposita App, saranno realizzati percorsi di visita fruibili da persone con esigenze specifiche (disabilità motoria e sensoriale) che offrano la possibilità di visitare il maggior numero di luoghi di interesse. Il progetto verrà sviluppato dal Comune di Asti in collaborazione con il *CpD* (Consulta per le Persone in Difficoltà Onlus) e allo staff del progetto *Turismabile*.



Festa della Bellezza a cura del Coordinamento Provinciale della Rete "LiberaAssociazioni, nomi e numeri contro le mafie" (marzo-aprile)



«Se si insegnasse la bellezza alla gente, la si fornirebbe di un'arma contro la rassegnazione, la paura e l'omertà»

Peppino Impastato

Nell'ambito delle azioni multilivello per l'educazione alla cittadinanza responsabile, alla conoscenza dei fenomeni mafiosi, e alla prevenzione e contrasto a fenomeni corruttivi e di esclusione sociale, il *Coordinamento Provinciale di "Libera contro le Mafie"* propone il progetto "**Festa della Bellezza**", da realizzarsi nel centro cittadino di Moncalvo e presso il bene confiscato "Cascina Graziella". La manifestazione intende essere un momento di aggregazione e condivisione, arricchendo tutti i partecipanti (volontari e pubblico) con quanto l'arte sa comunicare: arti pittoriche e musica realizzate in contemporanea e "dal vivo" incanteranno il pubblico e permetteranno una comprensione profonda del bisogno etico per il perseguimento del bene comune.



Teatro Scuola (ottobre-dicembre e gennaio-maggio)



Il progetto **Teatro Scuola** è frutto di un Protocollo d'Intesa siglato tra il Comune di Asti e il Provveditorato agli Studi di Asti e Provincia (USP), per avvicinare i ragazzi ai linguaggi artistici ed espressivi come forma di conoscenza e di comunicazione interattiva. La programmazione teatrale, proposta alla Scuola Primaria e alle Scuole Secondarie di I e II grado, è frutto del lavoro di coordinamento della *Fondazione Piemonte dal Vivo*, in collaborazione con l'*Associazione culturale astigiana Teatro degli Acerbi*. **Nel 2025, il progetto sperimentale si concentrerà sull'Alfieri**. Altro progetto è proposto da **Artom Academy**, nata all'interno dell'*I.T.I.S. Alessandro Artom di Asti*, con lo scopo di fornire agli studenti corsi sul mondo dello spettacolo e sulle nuove tecniche digitali.

L'*Associazione Culturale. Casa del Teatro* promuove “**Vite di versi – Come d'un canto**”, rassegna teatrale che prevede l'inserimento di incontri di poesia, relatori, attori e musicisti – con l'obiettivo di avvicinare gli studenti dei vari Istituti scolastici e soprattutto di reperire fondi tramite sostenitori privati. Infine, uno spazio dedicato all'arte di strada e circense sarà attivato grazie a *ArteMakia*, Compagnia Ministeriale sovvenzionata nell'ambito del Progetto FUS per la produzione e distribuzione del Circo Contemporaneo e di Innovazione. Realizza attività sul territorio con centri di formazione circense per bambini, ragazzi, adulti. Per il 2025 è previsto “**Mythos – mitica passeggiata circense**”: 10 installazioni viventi, partendo dalla Mitologia Classica (da Penelope a Medusa, dal mito di Narciso al Minotauro a Dedalo e Icaro)

sorprenderanno il pubblico con un percorso itinerante disseminato per le vie della città, con l'intento di generare una riflessione sull'attualizzazione del significato dei valori umani.



Asti d'Appello (novembre)



L'*Associazione Premio Letterario Asti d'Appello* si è formalmente costituita nel 2009 per riportare in vita l'omonimo premio letterario ideato alla metà degli anni '60 quando una giuria di scrittori assegnava un premio all'opera di narrativa giudicata la più valida tra quelle già candidate ai diversi Premi letterari e non premiata nella scelta finale. La suggestione a riprendere l'iniziativa si deve soprattutto a Paolo Conte, Presidente onorario della Associazione. Nella stagione 2024/25 verranno selezionati (dai Premi Scerbanenco, Strega, Alassio, Bancarella, Campiello) uno o due finalisti non vincitori, che saranno sottoposti alla valutazione di una giuria popolare, composta dai soci dell'Associazione, dagli studenti della giuria giovani e dalla giuria togata, composta da magistrati e uomini di legge. La cerimonia di premiazione si svolgerà l'ultima domenica di novembre al Teatro Alfieri. Il Premio, gestito operativamente dalla Biblioteca Astense, è declinato anche sui più piccoli: il **Premio Asti d'Appello Junior**, riservato agli allievi delle classi 4° e 5° della scuola primaria, coinvolgerà circa 400 bambini.



Sopra&Sotto il Monferrato (gennaio-dicembre)



Fondazione Giovanni Gorla partendo dalle immagini di **Secondo Pia**, pro-

pone una riscoperta delle sue campagne fotografiche per vedere i mutamenti avvenuti in oltre un secolo. Il progetto, già presentato nel 2019, sarà riproposto in una versione ulteriormente arricchita, preludio alla presentazione dei risultati di “*Ricognizioni fotografiche*” proposta nell’ambito della “Cultura aumentata”. Partner del progetto sono *Cia Asti e Confagricoltura Asti*. Il progetto si propone di realizzare un lavoro di ricerca che riguarda la trasformazione del paesaggio e l’evoluzione della sua immagine nell’arco dell’ultimo secolo, lo sfruttamento delle risorse del sottosuolo e le infrastrutture ad esso dedicate, l’analisi socioeconomica del territorio individuato.



Maratona della fraternità da Asti

a Colle Don Bosco (aprile)



Attraverserà tutto il nord dell’astigiano la **Maratona della Fraternità**, che da Asti si snoderà fino a Colle Don Bosco, a ricordare uno dei “santi sociali” del territorio più amati e che ha rivoluzionato il messaggio educativo nei confronti delle giovani generazioni con il suo “sistema preventivo”: al giovane viene offerto un ambiente nel quale è incoraggiato a dare il meglio di sé, nel riconoscimento dei propri talenti e dei propri limiti, nel rispetto degli altri e scoprendo la propria vocazione. Percorrendo i cammini di Don Bosco, questo evento sportivo di solidarietà attirerà potenzialmente partecipanti da tutti i paesi del mondo, dove la famiglia salesiana, nel corso di oltre un secolo, ha aperto case, scuole di formazione e istituti educativi. La data prescelta è il 1° aprile (o la domenica successiva), a commemorare il giorno

della canonizzazione del Santo.



“Territori in cerca di una nuova identità”

(gennaio-dicembre)



I piccoli comuni sono veri e propri cantieri di diversità culturale e territoriale. *Fondazione Gorla* asseconda questi percorsi con il progetto ‘**Territori in cerca di una nuova identità**’, affidato alla Direzione Scientifica della Dott.ssa Paola Borrione, ‘Head of Research’ della *Fondazione Santagata per l’Economia della Cultura*, con l’obiettivo di: realizzare una ricerca comparativa e un’analisi del tessuto socioeconomico, culturale e del welfare di Asti e Provincia; individuare le best practices dei territori; realizzare un scientific paper con le conclusioni del lavoro svolto. Contestualmente, saranno valorizzate altre esperienze felici sul territorio astigiano, che nel 2025 metteranno a fattor comune i loro esempi virtuosi:

- *Calosso*, con “**Identità future**”, l’apertura del Museo Memorie di futuro e i suoi eventi come la Fiera del Rapulè in un territorio dallo straordinario paesaggio modellato dal lavoro dell’uomo in funzione della vite
- *Cisterna d’Asti* con “**Narrazioni di un Museo e del suo territorio**” che, oltre al patrimonio espositivo, offre una serie di iniziative e percorsi grazie a diversi progetti che lo animano a livello culturale e sociale
- *Portacomaro*, con ‘**Casa dell’Artista**’, progetto-quadro poliennale che ingloba e coordina tutte le iniziative della Fondazione Gente&Paesi. Si colloca all’interno dei due edifici storici, nell’antico Ricetto di Portacomaro

ro, che ospita la Biblioteca e nel 2025 darà vita a tutta una serie di eventi di animazione culturale, con mostre d'arte, presentazioni di libri, conferenze, concerti, stage musicali.

- Asti con **Fuoriluogo**, Ass. culturale che ha allestito un luogo fisico per i giovani, dove sviluppare una programmazione a 360° per dare spazio a realtà indipendenti: talk / incontri sportivi, presentazioni letterarie, arte.



Talenti (febbraio), Prime Minister

(aprile-dicembre) e Accademia dell'indipendenza



Formare le nuove Generazioni a un gesto di altruismo democratico e valoriale, per contribuire al valore aggiunto del proprio territorio. E' questo l'obiettivo dei due progetti selezionati per questa sezione del programma. Fondazione Giovanni Gorla insieme a Fondazione CRT, con il progetto "**Bando Talenti**", vuole offrire un'opportunità concreta per tutti i giovani laureati di talento di Piemonte e Valle d'Aosta con 10 borse di ricerca scientifica a supporto di idee imprenditoriali che dimostrino il carattere "dirompente e innovativo" rispetto alla vocazione del territorio. E' prevista la cerimonia di assegnazione nel mese di febbraio 2025.

Prime Minister - Scuola di Politica per Giovani Donne Edizione Nord Ovest - realizzato in collaborazione con Compagnia di San Paolo, è un'iniziativa che punta sull'istruzione extrascolastica per valorizzare le giovani donne di età compresa fra i 14 e i 19 anni sviluppando la loro leadership e aiutandole a guardare al loro futuro superando gli stereotipi di genere: dieci

appuntamenti da aprile a dicembre 2025.

Associazione Albergo Etico Italia Onlus è un'impresa sociale che, mediante un percorso di formazione triennale in affiancamento ai professionisti nel settore alberghiero e della ristorazione, offre opportunità di lavoro e possibilità di esprimere talenti ed emergere a giovani con sindrome di Down e altre forme di disabilità. Il 65 % dei ragazzi e delle ragazze con disabilità di "*Albergo Etico*" è inserito nel mondo del lavoro. Il progetto "**Accademia dell'Indipendenza**" è uno dei progetti cardine.



Festival dei popoli e Cammini nelle culture (settembre-ottobre),

Giornata Mondiale dei Poveri (novembre), Educare alla bellezza (gennaio-maggio e settembre-dicembre), l'accoglienza nel mondo contadino: la Ligerà (ottobre-maggio)



L'astigiano si distingue per una grande vocazione missionaria, educativa, sanitaria, sociale: la comunità aderisce con generosità ai progetti di aiuto sia verso i paesi in via di sviluppo, sia verso i migranti accolti e da un paio di decenni ha sviluppato una fittissima rete di accoglienza "diffusa". In occasione del Palinsesto Asti 2025 il *Centro Missionario e Migrantes* propone il **Festival dei popoli**: scambio di tradizioni culturali, musicali, gastronomiche che coinvolgono tutte le comunità straniere residenti nell'astigiano. La mostra "**Cammini nelle culture**" visualizzerà contestualmente la realtà di altre culture, attraverso testimonianze e opere artistiche locali, secondo un approccio di dialogo interculturale.

Nel mese di novembre (2.a domenica) in occasione della “**Giornata Mondiale dei poveri**” è previsto un programma di iniziative di sensibilizzazione e condivisione.

Il programma di studio e ricerca “**Educare alla bellezza per imparare la convivenza**” è stato ideato invece da un gruppo di lavoro multidisciplinare, coordinato e sotto l’egida di Fondazione ETHICA, organizzazione non a fini di lucro fondata ad Asti più di 30 anni fa con l’obiettivo primario di promuovere e sviluppare l’etica nei settori della vita pubblica, avvalendosi, in passato, del sostegno del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi e del Premio Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini. Il Programma si pone l’obiettivo di costruire le condizioni per una convivenza armoniosa fra cittadini di diversi Paesi, religioni e culture, specificamente, affrontando i problemi **dell’integrazione a partire dai bambini/adolescenti** (scuole primarie e secondarie). Nell’edizione del 2025 saranno coinvolte circa 60 classi, 30 scuole, da quelle dell’infanzia fino alle superiori, per un totale di circa 1.600 studenti.

Infine il *CPIA 1 Asti “Eugenio Guglielminetti”* (Istituzione scolastica del MIUR che promuove l’alfabetizzazione e l’assolvimento dell’obbligo scolastico delle persone in età adulta) propone un progetto in sintonia con la “mission” di carattere interculturale. Il progetto/ricerca si focalizza sulla figura della **Lingera o Ligera**, un girovago che in cambio di un piatto di minestra o di polenta, di un riparo per dormire la notte e di qualche abito, ricambiava l’ospitalità con il racconto di storie sensazionali. Figura sociale sacra legata

all’accoglienza, la Ligera ha radici storiche e letterarie antichissime: la visione è quella di costruire attraverso figure narrative simboliche della tradizione nuovi alfabeti di cittadinanza trasversali alle varie culture.

3.2 Programmi di coesione, inclusione sociale e di carattere educativo

Il Documento Unico di Programmazione del Comune di Asti sintetizza in modo dettagliato il tema della cura, parte sostanziale del programma culturale, evidenziando una sensibilità che si manifesta attraverso progetti interdisciplinari. In occasione del 3 Dicembre, **Giornata Internazionale delle Persone con Disabilità**, il Comune di Asti propone alla cittadinanza alcuni stimoli per riflettere sull’importanza dell’inclusione sociale, scolastica e lavorativa delle persone con disabilità. **Nell’anno 2025 si prevede di approfondire il tema del ruolo della cultura per il benessere delle persone con diversa abilità.** Il Comune di Asti, attraverso il servizio istruzione e servizi educativi, elaborerà **un kit didattico multimediale per favorire una nuova lettura del territorio e del suo paesaggio, anche attraverso i progetti inseriti nel Programma di Asti 2025.** Spazio di sperimentazione del kit didattico sarà il **Parco Fruttuoso**, nato grazie alla collaborazione dell’associazione *Il Dono del Volo e la Banca del Dono* con il Comune di Asti. L’area, che sorge davanti a via Mattarella, è destinata alla piantumazione di diversi alberi da frutto.



I volontari

Un ruolo importante per Asti capitale italiana della cultura 2025 sarà svolto dai volontari. Sul modello delle più recenti Capitali Europee della Cultura, i volontari svolgeranno la funzione di integrare il lavoro degli operatori dell'accoglienza e della promozione portando la propria conoscenza diretta dei luoghi e delle persone. **Il Centro Servizi del Volontariato farà da punto di riferimento, raccolta, formazione e informazione per tutti i volontari coinvolti**, dai giovani ai meno giovani. Grazie ai volontari verranno presidiati tutti i luoghi di ingresso e i percorsi di visita della Capitale Italiana della Cultura 2025.

In base alle prime stime effettuate, la necessità di volontari parametrata al numero di visitatori è di circa 1:125. Alla luce del numero atteso di visitatori, cui si aggiungeranno i partecipanti ai singoli eventi per un totale stimato in 700.000 visitatori totali circa, la media dei visitatori attesi sarà di circa 1.917 arrivi giornalieri (senza contare periodi di picco). Applicando il fattore sopra descritto di 1:125 si ottiene un fabbisogno medio di volontari pari a 50 al giorno (due turni da otto ore). Nell'ipotesi di richiedere una disponibilità di servizio per complessivi 15 giorni in media a ciascun volontario, il fabbisogno complessivo di volontari salirebbe a circa 730. Questo bacino di volontari rappresenterà un'eredità fondamentale per la città, non solo per integrare il nucleo di volontari già operativo presso l'associazionismo del territorio, ma anche per futuri utilizzi in occasione di altri grandi eventi, grazie all'esperienza acquisita.

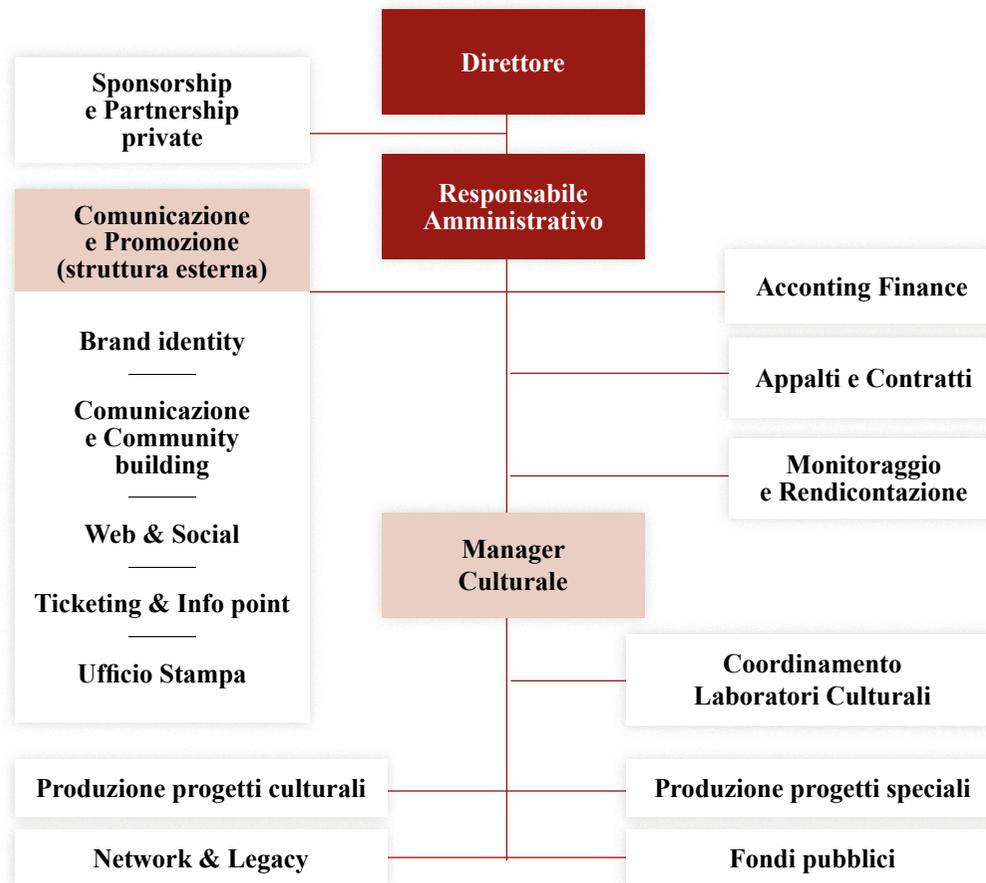
Capitolo 4. La Governance

4.1 Il modello di Governance della manifestazione

Il soggetto incaricato di gestire il Progetto Asti Capitale Italiana della Cultura 2025 è il **Comune di Asti**, che per Asti 2025 rafforza la sua missione culturale. In caso di assegnazione dell'evento, verrà nominato un **Direttore** del progetto (Project Manager), a supervisionare e coordinare tutte le attività, le scelte e le relazioni strategiche, i rapporti con i partner di progetto, gli stakeholders e il programma di sponsorizzazione. Sarà responsabile del calendario e provvederà a preparare i report per gli stati di avanzamento del progetto, necessari sia per la trasparenza amministrativa, sia per la verifica del processo e delle tempistiche. Il Direttore coordinerà un **Team di progetto**, costituito da un mix di professionalità multidisciplinari, proprie degli ambiti dei progetti cultura, turismo, marketing, innovazione. Sarà assistito da una segreteria di progetto (gruppo di lavoro interno del Comune di Asti che ha lavorato per la stesura del dossier incrementato di quattro nuove figure professionali e i coordinatori dei laboratori culturali). La struttura fungerà da piattaforma di coordinamento per i diversi soggetti coinvolti, ciascuno dei quali avrà il compito di realizzare la propria singola attività.

L'Amministrazione nominerà altresì un **responsabile amministrativo** del progetto (interno) che opererà alle dirette dipendenze del Direttore. Il Direttore e il team sono il nucleo operativo strategico di Asti 2025, intorno a

cui ruotano le attività e il coordinamento delle azioni e dei rapporti, l'informazione ed il coinvolgimento degli altri soggetti. Un **soggetto esterno sarà incaricato dell'attività di marketing e comunicazione**. Esso ha la responsabilità operativa di tutte le azioni di comunicazione e di rafforzamento del brand e dell'immagine del progetto. Il Comune di Asti si confronterà infine con il **Comitato Scientifico** in merito ai contenuti del Progetto acquisendone gli indirizzi per orientare le azioni.



4.2 Il coinvolgimento e l'inclusione dei principali attori istituzionali e civili coinvolti

Il Comune di Asti istituirà la **Consulta della Cultura**, che ricoprirà un ruolo fondamentale nella *governance*, non solo del progetto, ma del settore. La ricca partecipazione registrata nel processo di stesura del dossier trova nella Consulta il suo naturale sviluppo e rafforzamento. Da “palestra” per lavorare insieme si trasformerà in opportunità per stabilizzare una metodologia di lavoro aperta ed inclusiva e portatrice di un reale valore aggiunto in termini di sostenibilità e competenze.

La Consulta raccoglierà tutti gli attori che sostengono la candidatura e sarà aperta a enti, associazioni e comitati culturali operanti sul territorio. Essa avrà il compito di raccordare l'Amministrazione ed il mondo della cultura astigiana aiutando il territorio a coordinare le proprie azioni e iniziative culturali.



Capitolo 5. Piano di fattibilità dell’iniziativa

5.1 Stima dei visitatori attesi

Il riconoscimento di Città Capitale Italiana della Cultura costituisce una fortissima motivazione al viaggio, sia per l’importante palinsesto di eventi che la Città si candida a ospitare, sia per l’eco mediatica che il riconoscimento genera e mantiene di alta intensità nel tempo. L’attesa è di avere un pubblico variegato per provenienza, motivazione, aspettative. Ad ogni target sarà dedicato un modulo di comunicazione e informazione coerente con i bisogni attesi.

5.1.1 Le tipologie di visitatori attesi

a) I viaggiatori internazionali in arrivo per Asti 2025

Provenienza	Europa, soprattutto Francia, Svizzera, Germania
Permanenza	4 giorni, con forte concentrazione nel mese finale delle grandi mostre, nei periodi di vacanza dei paesi di origine
Prodotti turistici richiesti	Ad alto tenore esperienziale, con forti contenuti di scoperta dell’inusitato. Ciò che Google non conosce diventa il core dell’offerta attesa

b) I viaggiatori internazionali che progettano una visita alla città nel 2025

Provenienza	Europa (soprattutto Francia, Germania, Svizzera, Benelux, Scandinavia) USA
Permanenza	2 giorni, con forte concentrazione in occasione del settembre astigiano e dei grandi eventi organizzati entro 90 minuti di auto da Asti
Prodotti turistici richiesti	Esperienze di consumo facile, organizzabili senza prenotazione in anticipo, rivolti a pubblici con stili di viaggio poco omologabili

c) I viaggiatori nazionali in arrivo per i grandi eventi

Provenienza	Potenzialmente da tutta Italia anche se il mercato principale è da individuare entro i 400 chilometri di distanza
Permanenza	2 giorni, con forte concentrazione nel mese finale delle grandi mostre e nel periodo estivo fino a settembre inoltrato
Prodotti turistici richiesti	Esperienze di consumo facile, organizzabili senza prenotazione in anticipo, rivolti a pubblici con stili di viaggio poco omologabili

È il pubblico di maggiori numeri, che può generare fenomeni di mass market da gestire in un’ottica di valorizzazione coerente dell’offerta culturale e della destinazione.

d) I viaggiatori nazionali che raggiungono Asti grazie all’immagine indotta dall’evento

Provenienza	Potenzialmente da tutta Italia anche se il mercato principale è da individuare entro i 400 chilometri di distanza
Permanenza	2 giorni, con forte concentrazione nel periodo estivo fino a settembre inoltrato e in occasione di weekend lunghi e periodi di vacanza
Prodotti turistici richiesti	Interesse a una lettura multistrato del territorio di Asti e dell’Astigiano, con una forte integrazione tra il programma della Capitale della Cultura e il tessuto turistico di Langhe e Monferrato

È la fascia che potrebbe risultare maggiormente strategica. Essere identificata come una destinazione culturale è una grande opportunità per una città, che può accomodarsi nel “salotto buono” dei luoghi italiani ad alta densità culturale.

e) Gli escursionisti generati dalle manifestazioni

Sono i visitatori di prossimità, in arrivo da Piemonte, Liguria e Lombar-

dia. Non pernottano e concludono l'esperienza in giornata. Sono mossi da motivazioni molto diverse, innanzitutto legate agli eventi e sono potenziali "repeater" che nel corso del 2025 possono raggiungere più volte la città. Per questo segmento di pubblico è facile prevedere una permanenza piuttosto breve: deve quindi essere ben orientato dal punto di vista logistico: dove parcheggiare, come raggiungere i luoghi attivi in quella giornata, dove trovare i principali servizi utili all'escursionista.

f) I visitatori della città e del territorio ospitanti

Gli astigiani meritano una forte azione di coinvolgimento: oltre che una buona fetta di pubblico sono anche i soggetti ospitanti. Sarà molto importante lavorare per rendere protagonisti i residenti.

5.1.2 Numero di visitatori stimato

Il numero di visitatori complessivi intesi come **presenze turistiche sul territorio che parteciperanno ad almeno uno degli eventi in cartellone** è stimato in **circa 400.000**. Tale stima tiene conto, come dato di riferimento, del numero di presenze registrato nella provincia di Asti nel 2021 - pari a 310.981 - che era ancora inferiore di circa il 16% rispetto al dato registrato nel 2019 prima dell'emergenza pandemica. Si stima quindi che per il 2025 si possa:

- Recuperare i flussi turistici al livello del 2019
- Crescere ulteriormente del 10%, in linea con le stime che erano state previste nel Piano Strategico "Vino e Cultura". Tale incremento risulta assolutamente prudenziale, tenuto conto della media di aumento di arrivi e

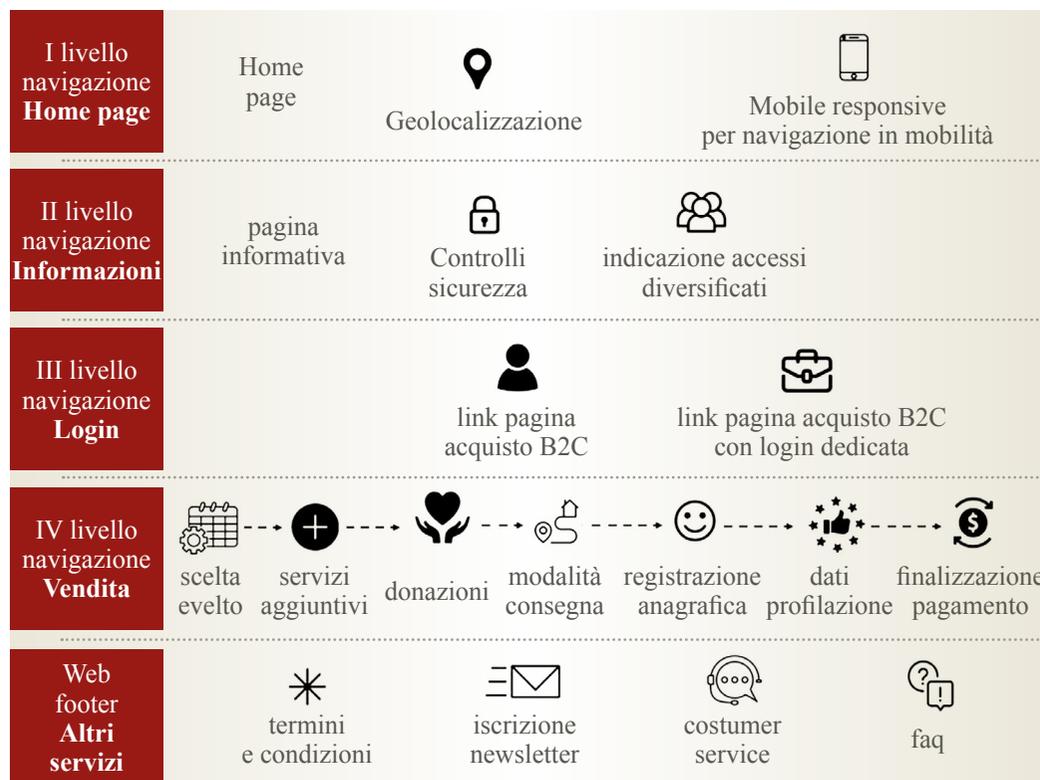
presenze registrato da precedenti Capitali Italiane della Cultura pre-pandemia (ad esempio, Mantova ha fatto registrare un +20%).

Oltre a queste presenze, si stima **un turismo escursionistico aggiuntivo di circa 300.000 persone** nel corso dell'anno. Si tratta di visitatori che fanno della gita giornaliera un'occasione anche ripetuta di visita per partecipare a specifici eventi, o che pernottano al di fuori dei circuiti ufficiali (presso parenti o amici).

5.2 Politiche di ticketing

5.2.1 Inserimento di Asti con Langhe e Monferrato nei primari canali di distribuzione nazionali

Obiettivo delle politiche di ticketing di Asti 2025 è quello di massimizzare le opportunità di visita, sia agevolando il percorso di acquisto, sia sfruttando canali promozionali consolidati. **Verrà realizzato un portale di biglietteria unico che integrerà le varie piattaforme di biglietteria tramite web services**. Sarà quindi creato un sito web di vendita, perfettamente omogeneo dal punto di vista della grafica con il sito ufficiale della manifestazione, dotato di un calendario eventi unico. L'intero processo di vendita sarà multilingue e sarà costruito secondo una logica "mobile first", ovvero sarà ottimizzato per l'acquisto in mobilità tramite smartphone e tablet. Dal punto di vista funzionale il sito web di vendita prevederà un albero di navigazione strutturato in quattro livelli:



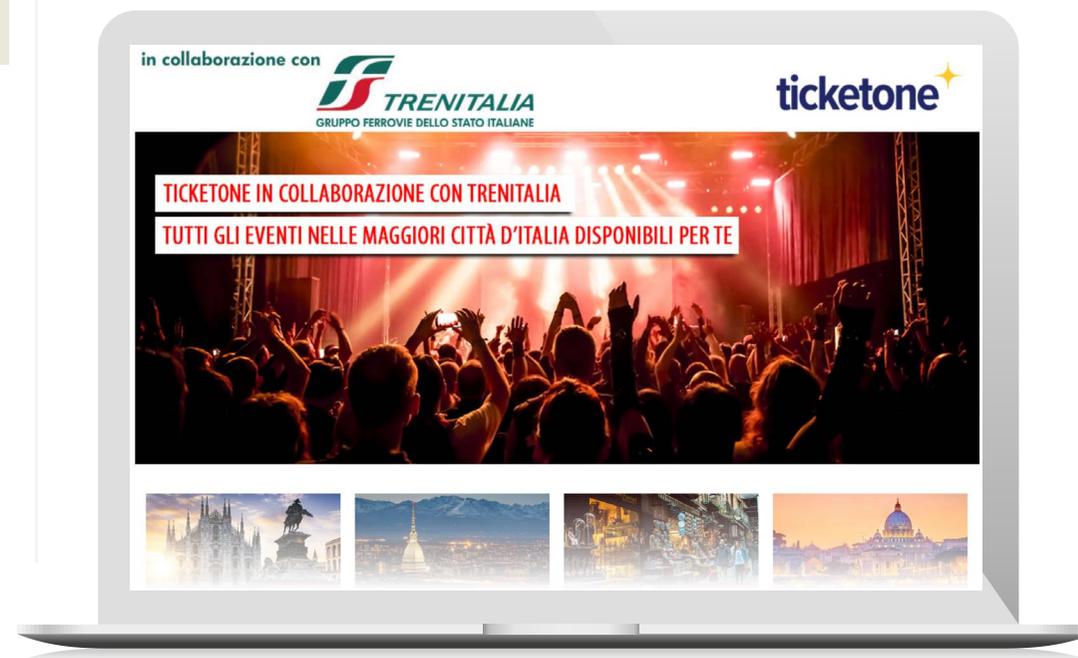
In aggiunta al sito web di vendita sarà messo a disposizione del pubblico anche un servizio di call center su numerazione dedicata 800 (+390141 per chiamate da estero). Inoltre, **grazie a una partnership già in corso di sviluppo nella fase di candidatura, per l'attività di prevendita verrà utilizzata la rete distributiva di TicketOne, ovvero la più articolata e diffusa rete multicanale italiana.** Presentava, a fine 2019, oltre 90 milioni di visite e 500 milioni di pagine viste.

Fanno inoltre parte dei canali di vendita gestiti direttamente da TicketOne:

- il call center a valore aggiunto 892.101

- la rete fisica (o punti vendita remoti) costituita da quasi 1000 punti vendita autorizzati

La rete distributiva TicketOne include anche le principali OTA (Online Travel Agency), attive sui principali mercati esteri e quindi in grado di intercettare la domanda al momento della sua formazione (Musement, Viator - Gruppo TripAdvisor, Tiqets, Get Your Guide, Headout). In secondo luogo, sono attive altre partnership web di grande importanza (es: Radio Italia e Rockol.it). **Particolarmente interessante è la collaborazione con Trenitalia che consente ai visitatori di prenotare biglietti e servizi anche dal sito trenitalia.it.. È quindi ipotizzabile che nel 2025 una particolare sezione del sito venga dedicata ad Asti per tutto il corso dell'anno, se fosse prescelta come Capitale Italiana della Cultura.**



5.2.2 Strategia di pricing

La strategia di pricing perseguirà quattro obiettivi principali:

- a) fissare i prezzi dei biglietti individuali a un livello tale da attirare un pubblico trasversale
 - b) creare abbonamenti per ingressi multipli con prezzi aggressivi
 - c) agire sulla leva del prezzo per attirare visitatori nei giorni lavorativi o nei periodi a bassa stagionalità
 - d) assicurare i massimi ricavi e la massima affluenza di pubblico possibili.
- Oltre alla creazione di diverse formule di abbonamento per ingressi multipli, saranno definite anche politiche di abbinamento di biglietti (bundling) da sviluppare mediante la realizzazione di una Carta Asti 2025, dotata di tecnologia RFID. La carta darà diritto ad usufruire di una pluralità di servizi integrati e valorizzati attraverso una soluzione organizzativa e tecnologicamente innovativa.

5.3 Il piano di marketing: strategia di comunicazione e programma di Sponsorizzazione

La strategia di comunicazione si articolerà in diverse azioni, rivolte non solo a massimizzare il numero dei visitatori ma ancora di più a creare i presupposti per generare una forte legacy dell'evento. Considerata la varietà del palinsesto proposto, così come la molteplicità di offerta culturale della città e del territorio, sarà sviluppato un progetto di marketing multidirezionale con

l'ausilio di un esperto esterno e attori specializzati in altrettanti ambiti.

Obiettivo del progetto di marketing sarà:

- **portare a valore gli eventi del 2025 per massimizzare il numero dei visitatori**
- **capitalizzare gli investimenti con una forte ricaduta culturale**
- **creare le condizioni per generare una legacy di lunga durata** che riposizioni la città sulla mappa del turismo culturale italiano.

Sul piano strategico, il progetto di marketing sarà fortemente incentrato sul tema "Dove si coltiva la cultura" e punterà sull'ottimizzazione delle esperienze culturali ad alto valore aggiunto. Lo stesso calendario di eventi verrà riproposto non come agenda bensì narrazione: l'obiettivo è di rendere stabile nel tempo il posizionamento culturale della città e di tutto il territorio.

5.3.1 I Target

Se il visitatore, nelle diverse declinazioni descritte al par. 5.1, rappresenta il target preminente dell'azione di marketing, il piano orienterà la propria azione promozionale con azioni dedicate verso:

- operatori culturali, esperti degli ambiti di espressività artistico-culturale inseriti nel programma
- media (online e offline) e operatori televisivi
- sponsor e altri partner di natura commerciale
- comunità locali
- "Stakeholders" di Asti con le Langhe e il Monferrato 2025



5.3.2 Gli strumenti e le azioni

Il cuore della strategia è da creare nel mondo digitale. Un digitale intelligente, che da un lato ne adotta i principi fondamentali: rapido, breve, evocativo. E dall'altro ne amplifica le potenzialità: diffuso, trasversale, innovativo. L'idea alla base del progetto è di creare un team dedicato che popoli i social di contenuti con diversi toni di voce: un modello tradizionale informativo, un tono innovativo rivolto ai millennials e ai post-millennials, un canale disruptive che irrompa sui mercati nuovi con messaggi molto impattanti,

creando la giusta aspettativa di creatività dell'evento. Molta attenzione sarà dedicata alla narrazione della destinazione ospitante: il concetto è che l'evento è così anche perché è ad Asti, plasmato sulle sue forme fisiche e culturali, e non potrebbe essere uguale in alcun altro luogo. In estrema sintesi, le azioni da mettere in campo saranno riconducibili a cinque aree.

I media saranno in particolare intercettati attraverso azioni specifiche che ne valorizzino la capacità di racconto del territorio. Ridotte in estrema sintesi, le azioni da mettere in campo saranno riconducibili a cinque aree:

AZIONE A

Il web marketing. Un team di comunicatori web specializzati gestirà il sito internet, lo posizionerà con le adeguate azioni di SEO, lo renderà dinamico e verticale sulle diverse fasce di utenza, lo terrà costantemente aggiornato con una continua implementazione di contenuti. Tutto il materiale sarà pubblicato in italiano, in inglese e in francese. Il sito non assolverà solo la funzione di contenitore di programmi e informazioni, che pur dovrà ospitare in modo rigoroso e puntuale, ma creerà spazi evocativi che rendano immediatamente l'atmosfera di suggestione che Asti e il territorio possono generare

Target: Visitatori, Media, Sponsor, Comunità locali

AZIONE B

Il social media marketing. Il social media team sarà coordinato dai responsabili della comunicazione ma avrà un'azione molto indipendente, con modelli diversi a seconda dei canali utilizzati e dei target tipici di ogni canale. L'esperienza dell'utente non avrà nulla di istituzionale ma sarà assolutamente dinamica, con contenuti generati da esperti che saranno coordinati dagli organizzatori con una forte indipendenza redazionale

Target: Visitatori, Media, Sponsor, Comunità locali

AZIONE C

Le relazioni con gli influencer. Nell'ottica di massimizzare la legacy dell'evento, sarà fondamentale coinvolgere influencer culturali italiani e stranieri. L'attività sarà gestita nell'ottica della ricaduta di lungo periodo, con il contatto costante con i soggetti che orientano il mondo della cultura. Questa azione sarà gestita da un gruppo di lavoro specializzato in relazioni che dovrà instaurare i contatti con gli influencer selezionati e creare percorsi di visita e di scoperta personalizzati a seconda dei bisogni del singolo ospite, con una forte propensione a diversificare esperienze in città e sul territorio

Target: Operatori culturali, Media (specializzati)

AZIONE D

L'ufficio stampa tradizionale. La presenza sulla stampa e sui media televisivi tradizionali deve essere gestita da un ufficio stampa che ottimizzi i contenuti generati e indirizzi la comunicazione in relazione alla sempre più forte specializzazione dei canali. L'ampiezza del palinsesto genera infiniti spunti per creare comunicazione lungo tutto l'anno

Target: Visitatori, Media, Sponsor, Stakeholders

AZIONE E

La comunicazione tabellare. I grandi eventi, tipicamente le mostre, avranno anche un supporto dalla comunicazione visiva tabellare, sempre utile per un pubblico vasto e trasversale. Le città del Nord Italia saranno il target di una comunicazione visiva mirata a aumentare la conoscenza di Asti con le Langhe e il Monferrato Capitale Italiana della Cultura e degli eventi e delle mostre di grande richiamo che possono motivare un viaggio anche di più giorni

Target: Visitatori, Comunità locali

5.3.3 Il progetto dell'Ente Turismo Langhe, Monferrato e Roero

Sarà previsto un evento ad hoc per Asti 2025 (Turista Culturale: Quo vadis?), potenzialmente replicabile negli anni successivi come eredità dell'evento. Due giornate di incontri/conferenze e workshop dedicati agli operatori diretti e indiretti del turismo per rispondere alle nuove tendenze del turismo culturale:

- ricerca dell'autenticità dell'esperienza turistica
- frammentazione delle vacanze, con una domanda turistica sempre meno propensa a partire per lunghi periodi e sempre più orientata alla scelta di numerosi short
- aumento di interesse per iniziative culturali di grande richiamo.

5.3.4 Il piano commerciale e di sponsorizzazione

Oltre agli sponsor già inclusi nei singoli eventi proposti dai diversi soggetti coinvolti, sarà costruito un piano di sponsorizzazione complessivo dell'evento teso a valorizzare **la possibilità di associare il proprio brand e posizionare il proprio prodotto accanto a Asti 2025**. Il coinvolgimento degli sponsor verrà gestito attraverso il progressivo coinvolgimento delle categorie merceologiche particolarmente coerenti con il tema "Dove si coltiva la cultura", avviato immediatamente a valle della costituzione del Comitato Organizzatore. Le analisi sulle potenziali categorie coinvolgibili orientano la possibilità di operare, nel panorama imprenditoriale italiano, una strategia mirata a creare tre livelli d'offerta:

Tipologia partners

	N. potenziale	Livello offerta
Livello 1: soggetti con elevato coinvolgimento sociale ed imprenditoriale, potenziale d'investimento in comunicazione alto, livello di coerenza elevato, parti integranti delle necessità operative	2	250.000 €
Livello 2: soggetti di dimensione medio-grande, interessate a un'associazione finalizzata a un utilizzo della partnership verso il mondo consumer e ad attivare la sponsorizzazione sul mercato nazionale ed internazionale	4	75.000 €
Livello 3: realtà principalmente orientate al mondo B2B o con dimensione più locale, con contenuta capacità di spesa ma forte interesse a certificare la propria competenza tecnica attraverso l'associazione con Asti 2025	15	10.000 €

Sarà inoltre avviato un **programma di Licensing & Merchandising** volto a contribuire alle attività di fundraising sviluppando prodotti commerciali che potranno concorrere alla diffusione del programma di comunicazione. Fra gli spunti interessanti, l'A.p.s. *Alchimie Urbane* ha già studiato la fattibilità di oggetti di design (es: LandMap: percorsi, cultura, storie) che al tempo stesso fungano da supporto durante la visita.

Un piano di sponsorizzazione dettagliato è a disposizione della Giuria, qualora venisse richiesto per visione.

5.4 Il piano di ricettività per i visitatori

La capacità ricettiva di Asti e provincia consta di circa 10.500 posti letto, ripartiti fra Relais, Hotel, Agriturismi, Case Vacanze, B&B, Affittacame-

re, diffusi su tutto il territorio. Si tratta di un'offerta variegata sotto il profilo qualitativo, che può rispondere alle esigenze di una clientela differenziata in termini di capacità di spesa e di esigenze di servizio. **Il totale di circa 3.800.000 posti letto teoricamente disponibili nel corso dell'intero anno consente di guardare con sufficiente sicurezza alla capacità** di ospitare le presenze stimate aggiuntive, che al paragrafo 5.1 erano stati quantificate in circa **400.000**.

	N. strutture	N posti letto
*	2	32
**	4	120
***	43	1.306
****	14	782
*****	2	50
TOTALE	65	2.290

	N. strutture	N posti letto
Campeggio	4	860
Agriturismo	193	2288
Residence	37	520
Casa per ferie	8	338
B&B	169	882
Country House	7	57
Affittacamere	85	740
Alloggio vacanze	17	118
Strutture ricettive innovative	1	2
Locazioni turistiche	446	2319
TOTALE	967	8124

6. Il budget della Capitale Italiana della cultura

6.1 Budget in conto capitale per investimenti di rigenerazione urbana a finalità culturale

I principali interventi di rigenerazione culturale sul territorio oggetto di candidatura porteranno, entro il 2025, a **un investimento complessivo pari a oltre 37 milioni di €**.



Ubicazione	Titolo	Azione	Budget totale	Finanziamento	Cofinanziamento
Asti – Palazzo Ottolenghi	Strategia “Vino e Cultura”: Palazzo Ottolenghi piano nobile	Completamento e restauro del piano nobile di Palazzo Ottolenghi	1.292.362,94	1.292.362,94	1.292.362,94
	Strategia “Vino e Cultura”: Palazzo Ottolenghi	Interventi volti a migliorare l’offerta culturale negli spazi ubicati al piano terra e al primo piano di Palazzo Ottolenghi	3.960.988,63	2.890.829,41	1.070.159,22
	Palazzo Ottolenghi Piano Nobile	Restauro e valorizzazione dei quadri di Palazzo Ottolenghi depositati presso la pinacoteca.	28.000,00	28.000,00	00,00
Asti – Museo di Sant’Anastasio	Strategia “Vino e Cultura”: Museo sant’Anastasio	L’attuale museo lapidario che ospita reperti dall’VIII al XII secolo è stato ampliato e trasformato in museo Archeologico e Lapidario	1.292.362,94	935.306,40	357.056,54
Asti – Palazzo Civico	Strategia “Vino e Cultura”: La porta del Monferrato	Miglioramento dei servizi di assistenza ai turisti con l’allestimento in Piazza San Secondo di un nuovo spazio dedicato a informazioni turistiche e promozione	2.275.131,48	1.608.425,43	666.706,05
Asti – Complesso monumentale San Pietro in Consavia	Strategia “Vino e Cultura”: San Pietro in Consavia	Restauro conservativo del complesso di San Pietro il cui modello architettonico riproduce l’immagine del Santo Sepolcro di Gerusalemme.	195.353,26	137.410,72	57.942,54
Asti – Digitalizzazione del patrimonio culturale	Strategia “Vino e Cultura”: DIGITASTI	Allestimento Spazio “Asti Città del Vino”: realizzazione di allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico che illustra la storia e la tecnologia legata alla tradizione della vinificazione nei territori dell’astigiano	263.911,89	211.129,51	52.782,38
		La Porta del Monferrato – Realtà Virtuali per i Turisti - Presso palazzo civico realizzazione dell’allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e realizzazione di app che accompagnino il turista e il cittadino alla scoperta della città e dei prodotti del territorio	300.000,00	240.000,00	60.000,00
		Portale VisitASTI – Realizzazione di un portale virtuale di supporto per i turisti	66.982,97	53.586,38	13.396,59
		Allestimento Museo del Cinema – Realizzazione presso Palazzo Ottolenghi	50.000,00	40.000,00	10.000,00
		Allestimento Museo Ottolenghi	120.000,00	96.000,00	24.000,00
		Allestimento Museo delle Rotonde del Santo Sepolcro con allestimento multimediale, sensoriale, interattivo e didattico del nuovo spazio dedicato alla storia delle Rotonde del Santo Sepolcro.	100.801,36	80.641,09	20.160,27
		Digitalizzazione archivi storici	854.921,75	683.937,40	170.984,35

Ubicazione	Titolo	Azione	Budget totale	Finanziamento	Cofinanziamento
Asti – Percorso M’illumino le torri	Strategia “Vino e Cultura”: i percorsi della cultura	Percorso M’illumino le Torri - Realizzazione di un percorso museale all’aperto	687.103,39	502.903,70	184.199,69
Asti – Riqualificazione e ri-generazione abitativa e sociale	Asti Periferie Urbane	Programma di riqualificazione della periferia est della città	21.068.982,64	6.895.717,09	14.173.265,55
Moncalvo – Penango – Ponzano Monferrato	PNRR Attrattività Borghi Storici	Opere varie rientrati nel progetto PNRR	2.560.000,00	00	2.560.000,00
Piea	PNRR Attrattività Borghi Storici	Opere varie rientrati nel progetto PNRR	368.000,00	00	368.000,00
Asti	Rigenerazione urbana del complesso denominato “Il casermone di Asti”	Finanziato e realizzato studio di fattibilità	50.000,00	50.000,00	00,00
Agliano	Valorizzazione del distretto UNESCO piemontese	Spazio BAart – Valorizzazione rifunzionalizzazione della chiesa sconsacrata di San Michele come nuovo centro cultural polifunzionale	262.775	210.220,00	52555,00
Moasca	Valorizzazione del distretto UNESCO piemontese	Valorizzazione sostenibile del castello di Moasca – Foro vinario del Nizza Docg	643.356,97	514.685,58	128.680,39
Cassinasco	Valorizzazione del distretto UNESCO piemontese	Ristrutturazione, accessibilità e riqualificazione degli spazi della Torre civica	365.420,00	292.336,00	73.084,00
Costigliole d’Asti	Valorizzazione del distretto UNESCO piemontese	Restauro e rifunzionalizzazione	262.827,90	210.262,31	52.565,59
TOTALE			37.354.984,18	17.274.142,22	20.530.850,96

6.2 Budget operativo

6.2.1 Costi operativi

Il costo complessivo per la realizzazione delle iniziative di Asti 2025 è stimato in **9.020.000 €** le cui componenti principali sono le seguenti:

Costi	Totale	%
1. Realizzazione palinsesto Asti 2025	7.338.030	82%
2. Comunicazione	495.000	5%
3. Programma educativo	85.000	1%
4. Struttura operativa	674.000	7%
5. Contingency	427.970	5%
TOTALE	9.020.000	100%

- **Costi per la realizzazione delle iniziative inserite nel palinsesto Asti 2025**, ossia i progetti descritti al Capitolo 3, pianificati per le celebrazioni della Capitale Italiana della Cultura 2025
- **Costi di Comunicazione** da destinare alla realizzazione del sito web di Asti 2025, alla definizione e attuazione del roadshow nazionale di presentazione del programma della Capitale Italiana della Cultura 2025, alla costruzione della campagna pubblicitaria degli eventi previsti nel programma, all'ingaggio di un soggetto esterno incaricato di seguire tutte le azioni di comunicazione e di rafforzamento del brand e dell'immagine del progetto (vedi Capp. 4 e 5)
- **Costi per la realizzazione del programma educativo**, compresa la

realizzazione di un kit educativo multimediale e del portale web dedicato, nonché l'attività di informazione rivolta alla popolazione scolastica del territorio e delle regioni limitrofe

- **Costi di funzionamento della Struttura Operativa** (descritta al Cap. 4), su un periodo di circa 2,5 anni
- **Contingency** pari al 5% dei costi sopra descritti, destinata a coprire eventuali spese impreviste.

6.1.2 Ricavi operativi

I ricavi operativi che assicurano la sostenibilità economica della manifestazione comprendono:

Ricavi	Totale	%
Contributi pubblici per l'implementazione del palinsesto	2.401.890	27%
Sponsor, ticketing e partner privati	5.645.490	62%
Contributo MiC	1.000.000	11%
TOTALE	9.047.380	100%

- **Contributi pubblici e impegni di spesa per la realizzazione delle iniziative inserite nel palinsesto Asti 2025**, a carico del Comune di Asti e degli altri Enti Locali coinvolti nel progetto
- **Sponsor** e altri contributi privati (inclusi i ricavi da ticketing) raccolti per l'implementazione dei singoli eventi inseriti in palinsesto e in base al piano di marketing descritto al Capitolo 5
- **Contributo MiC** che sarà riconosciuto alla Città insignita del titolo di Capitale Italiana della Cultura.

7. Indicatori di performance

7.1 Sostenibilità della candidatura: gli obiettivi del progetto

7.1.1 Sostenibilità sociale e ambientale

Come evidenziato, Asti con le Langhe e il Monferrato 2025, nella sua fase di pianificazione e di gestione degli stakeholders, si propone di essere il **primo evento in Italia ad applicare le nuove Linee Guida ISO:22379 “Security and resilience: guidelines for hosting and organizing citywide and regional events”**, che dovrebbero essere approvate da ISO all’inizio del 2023.

Sostenibilità sociale

Sin dalla fase di progettazione, il progetto intende costituire un lascito di buone pratiche anche sul piano sociale, avendo come elemento determinante e distintivo un forte contenuto valoriale collegato ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell’Agenda 2030 dell’ONU. La realizzazione di una **Carta Etica, creata da un Comitato dei Valori** che si confronterà con gli stakeholders interessati, rappresenterà uno strumento fondamentale per la definizione e il raggiungimento sia di obiettivi di sostenibilità (ambientale, economica, sociale), sia di esigenze più propriamente etiche e di responsabilità sociale. Un ruolo fondamentale sarà rivestito dal programma educativo rivolto alle scuole del territorio astigiano, piemontese e delle regioni limitrofe, essendo i giovani il target fondamentale della nostra proposta.

Sostenibilità ambientale

Asti con le Langhe e il Monferrato 2025 intendono essere un progetto pienamente sostenibile, che non prevede consumo di suolo o impatto su aree protette, e pienamente rispettoso dei requisiti posti dall’Unesco per i Comuni interessati. Al fine comunque di minimizzare l’impatto ambientale attraverso opportune politiche di mitigazione e compensazione, **sarà esaminata con la Regione Piemonte la possibilità di effettuare un Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, eventualmente in forma semplificata. Questo approccio offrirà l’opportunità di avviare anche una serie di altri progetti, quali:

- Rapporto di sostenibilità finale, partendo dal monitoraggio degli indicatori VAS, per una rendicontazione completa dell’impatto dell’evento
- Compensazione delle emissioni di anidride carbonica generate dalla progettazione, gestione e dismissione dell’evento, sulla base di un inventario per stimare la CO₂ prodotta, e di progetti di compensazione da attuare sul territorio o tramite acquisto di crediti di CO₂
- Linee Guida per approvvigionamento sostenibile, che coinvolgeranno tutti i partner, sponsor, fornitori e licenziatari, che fissino una serie di requisiti da rispettare
- Pratiche di riduzione alla fonte dei rifiuti (es: riduzione del packaging, somministrazione di bevande sfuse) e recupero del cibo non somministrato, d’intesa con associazioni come “Banco Alimentare”
- Riutilizzo a fine evento di tutti i materiali e prodotti recuperabili a cui sarà possibile dare una seconda vita

- Modelli di partecipazione e informazione innovativi, attraverso l'utilizzo di un portale dedicato, allo scopo di diffondere l'informazione in modo strutturato, aperto e facilmente aggiornabile
- Adozione dei protocolli di Leadership in Energy and Environmental Design (LEED®), sviluppati dal Green Building Council, per la riqualificazione e il restauro di edifici esistenti
- Applicazione dello standard ISO:20121 per l'implementazione dei sistemi di gestione degli aspetti ambientali, di sicurezza e sociali dell'intero ciclo di vita dell'evento
- Potenziamento dei protocolli sulla sicurezza sul lavoro, per prevenire i rischi durante la fase di allestimento/smontaggio, in linea con la normativa europea e le migliori pratiche di settore.

7.2 Indicatori di misurazione dei risultati, monitoraggio e valutazione

Il **Quadro degli indicatori di output e di risultato** è stato costruito a partire dai 6 obiettivi individuati al paragrafo 1.1.2. In assenza di uno strumento Europeo di Programmazione a livello regionale - i POR FESR e FSE+ 2021/27 non sono ancora stati approvati dalla Commissione Europea - è stato costruito sulla base di quelli inseriti nel Regolamento 2021/1058 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale del 24 giugno 2021. Per garantire il massimo allineamento con gli strumenti programmatori del

Piemonte che saranno approvati e con le sottostanti Strategie (Documento Strategico Unitario, Strategia di crescita intelligente, Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile) gli indicatori inseriti potranno essere integrati per riprendere quelli dei rispettivi Assi di competenza del POR della Regione Piemonte.

Asti 2025 intende **allestire un processo di monitoraggio** concordando con la Regione Piemonte una metodologia di raccolta degli indicatori finanziari e di output in linea con quella definita per POR FESR 2021/27, che definisca procedure e terminologie omogenee e condivise. La struttura di monitoraggio si avvarrà direttamente di risorse del Comune di Asti, con individuazione di un responsabile di Monitoraggio, incaricato di assicurare anche il corretto funzionamento del Sistema Locale informatizzato deputato alla rilevazione e gestione dei dati del Programma. Fra le attività da porre in essere, vi sarà un seminario di sensibilizzazione e formazione dei responsabili di Progetto, cui compete la responsabilità dell'attuazione di un progetto specifico del Programma di Asti 2025.

Infine, un portale dedicato restituirà un quadro aggiornato sull'attuazione dei progetti compresi nel Programma garantendo la disponibilità in formato aperto dei dati e delle informazioni principali.

Sarà quindi realizzato, nella seconda metà del 2026, anche un esercizio di valutazione ex-post per verificare il conseguimento dei risultati previsti dal Quadro degli Indicatori e trarre quindi indicazioni utili al prosieguo delle attività di programmazione culturale sul territorio.

Obiettivi da perseguire	Risultato atteso	Indicatore di risultato	Indicatore di base	Indicatore di target	Indicatore di output (def.)	Unità di misura	Indicatore di target
A Rafforzamento della coesione sociale attraverso la cultura	• Sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità più svantaggiate	a.1 Popolazione potenzialmente beneficiata da iniziative sociali	a.1 -	a.1 18.000	a.1 Interventi di rigenerazione culturale nei quartieri	Numero	a.1 6
B Potenziamento sistema di gestione spazi culturali e dell'offerta culturale del territorio	• Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio nelle aree di attrazione culturale	b.1 Indice di domanda culturale dei musei e istituti similari statali per Km2 (dati ISTAT 2019)	b.1 30,6	b.1 39,8	b.1 Interventi di tutela del patrimonio culturale b.2 Numero di nuovi poli di produzione culturale a seguito della candidatura	Numero Numero	b.1 9 b.2 5
C Valorizzazione delle eccellenze del territorio	• Incremento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi agro-alimentari	c.1 Export totale dei settori agricolo e alimentare in percentuale sul Valore Aggiunto – valori 2019 Fonte ISTAT	c.1 12,5%	c.1 15%	c.1 Numero di imprese coinvolte in progetti di valorizzazione di prodotti locali	Numero	c.1 750
D Potenziamento dei flussi turistici	• Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche • Miglioramento servizi turistici, anche nei confronti del turismo con esigenze specifiche	d.1 Giornate di presenza (italiani e stranieri) nel complesso degli esercizi – anno 2021 Fonte Osservatorio Turistico Reg. Piemonte d.2 Numero posti letto disponibili a livello provinciale – anno 2021 Fonte ISTAT	d.1 310.981 d.2 10.156	d.1 396.812 d.2 10.968	d.1 Azioni di comunicazione e marketing culturale d.2 Numero di aree oggetto di interventi mirati all'aggregazione dell'offerta turistica d.3 Numero di percorsi turistici per visitatori con esigenze specifiche (divers. abili)	Numero Numero	d.1 10 d.1 118 (tutti i Comuni della Provincia) d.3 5
E Creazione di nuove imprese culturali e creative	• Aumento dell'incidenza imprese creative	e.1 Numero imprese del core cultura del sistema produttivo culturale e creativo - fonte 2018 Unioncamere	e.1 763	e.1 915	e.1 Numero imprese creative e culturali coinvolte nel progetto Asti 2025	Numero	e.1 408
F Attrazione di nuovi soggetti (under 35) e miglioramento della condizione giovanile	• Favorire l'insediamento sul territorio di giovani non residenti	f.1 Popolazione < 35 anni residente ad Asti al 2025	f.1 23.626	f.1 24.334	f.1 Numero di programmi/ iniziative volte a favorire l'insediamento sul territorio di giovani non residenti	Numero	f.1 5

